ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi. vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. I p., Amministrazione II p. — Trieste, Martedì — Agosto 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 49

L'Italia e l'America
nelle dichiarazioni del sen. Rolandi-Ricci

ROMA, 22, sera

Il sen. Rolandi Ricci, in un'intervista concessa al *Giornale d'Italia*, ha rapidamente esposto i formidabili problemi mondiali interessanti il pubblico americano ed il nostro, e i cospicui interessi che toccano la vita e l'avvenire d'Italia.

Il nostro ambasciatore ha dichiarato che, a causa dell'attuale stasi industriale degli Stati Uniti, specialmente l'operaio non specializzato manca attualmente di lavoro e, quindi, sarebbe dannoso voler fare accorrere in America i nostri lavoratori non specializzati, come sarebbe manovali, terrazzieri, garzoni ecc. ecc. Malgrado, però, questi provvedimenti restrittivi, potrebbero trovare collocamento in America i nostri agricoltori esperti. Ora — ha soggiunto l'on. Rolandi Ricci — questa emigrazione è proprio quella che in questo momento a noi convenga di fare colà, impoverendo le nostre campagne, che non tutte sono abbastanza coltivate intensamente.

I doveri verso l'emigrante

Fra un anno o due, l'emigrazione potrà riprendere il suo corso normale; ma non bisogna accontentarsi di proteggere il nostro emigrante finchè è a bordo; bisogna curarlo, consigliarlo, dirigerlo, tenerglisi in contatto a mano a mano che egli va collocandosi nel paese di emigrazione. Quando le autorità statali e locali vedono l'autorità italiana che da vicino i suoi emigrati, interviene ogni volta che è in gioco l'interesse di costoro, tende a coordinare le loro forze, a governarne l'animo al rispetto delle leggi del paese che li ospita e all'affetto del paese di origine. Si rendono conto che le masse dei nostri emigrati, non soltanto non sono quantità trascurabili, ma diventano elementi fattori di civiltà e miglioramento delle condizioni generali del paese che li ospita e, conseguentemente, non ne trascurano gli interessi.

Ho visitato tutti i sei Stati dell'est, dove si trovano circa un milione e mezzo di emigrati italiani e, visitandoli, mi sono trovato facilmente a contatto con le autorità americane, con la borghesia americana, con le Camere di commercio americane, che raccolgono sei, sette e anche diecimila soci. Nei discorsi e nelle conferenze che ho tenuto, ho sempre insistito sul fatto che l'Italia, non è soltanto il paese del passato che vive delle sue grandi tradizioni storiche ed artistiche; ma che è anche il paese del presente e del domani, paese di un grande presente e capace di un più grande avvenire. Ho cercato sempre di ricordare i grandi progressi compiuti dall'industria e dall'agricoltura italiane nell'ultimo ventennio, progressi intensificati nel periodo bellico per necessità nazionali.

Il porto dell'Italia nel Mediterraneo

L'on. Rolandi Ricci ha poi dichiarato di aver cercato di persuadere che cno la quasi sparizione dall'Europa e anche di una parte dell'Asia Minore del regime ottomano, il quale teneva notevolmente fuori della civiltà occidentale tanta parte del bacino mediterraneo, all'industria italiana e al commercio italiano si aprono nuovi importanti mercati dei quali, così per tradizione storica, come per la posizione geografica e più per le nostre speciali posizioni commerciali. A Genova, Livorno, Triest, Venezia, l'Italia può accaparrarsi una parte preponderante, cosicchè un mercato triangolare, cioè: Stati Uniti, Italia e Balcani nel bacino del Mediterraneo orientale potrebbe rappresentare un buonissimo affare, tanto per l'America, quanto per noi. Con piacere ho veduto che l'ambasciatore d'America a Roma, signor Child, vede anch'egli favorevolmente una tale possibilità.

L'on. Rolandi Ricci ha anche dichiarato che sarebbe vantagioso che l'Istituto internazionale di agricoltura si mettesse in grado di effettuare un rapido continuo servizio sulle cuperfici coltivate, sulle posizioni delle coltur, ecc.e cosicchè gli americani non sentirebbero il bisogno di crearsi un nuovo organismo, come non è improbabile che stiano pensando di fare. Rendere questo servigio agli americani, avrebbe per risultato di accaparrarsi anche la simpatia politica, visto che gli agricoltori dell'America vanno assumendo in politica un'importanza sempre maggiore.

Circa la prossima conferenza per il disarmo, l'on. Rolando Ricci ha dichiarto che nel programma americano sarebbe previsto che le delegazioni fossero composet ciascuna di 5 o, al massimo, di 7 membri. La delegazione americana sarà certamente presieduta dal segretario del ministro di Stato Hugues. A fianco delle delegazioni deliberanti dovrebbero essere istituite delle commissioni consultive a rappresentare l'esercito, la marina, la finanza, il lavoro e, persino, il partito femminile.

La questione del disarmo

Per nessuna Nazione, come l'Italia — ha soggiunto l'on. Rolandi Ricci — sarà facile concordare nei propositi del Presidente Harding, intento ad ottenere la pacificazione effettiva del mondo mediante, un reale disarmo, giacchè l'Italia ha già disarmato e il popolo italiano non avrebbe nessuna voglia di riarmarsi, tranne se non vi fosse costretto dala difesa necessaria della sua integrità nazionale e del suo onore, ipotesi, queste, fortunatamente remote da ogni attuale previsione.

Circa il Presidente degli Stati Uniti, l'on. Rolandi Ricci ha dichiarato che Harding è uomo sano di corpo e di mente, intelletto chiaro, idee precise, uomo che studia e pacatmente riflette prima di decidere, ma, presa una decisione la tiene ferma irrevocabilmente. Nei riguardi dell'Italia egli non ha lasciato passare mai un'occasione che gli prestasse il destro di mostrargli la sua deferente simpatia e per dichiarre in solennità ufficiali e in convegni amichevoli come il suo popolo e lui si rendano conto del contributo che l'Italia ha recato non soltanto nel secolo scorso, ma negli anni ultimi durante la guerra e oggi alla causa dell'umanità e della civiltà. Harding professa poi e dichiara una grande deferente simpatia personale per il Re d'Italia. Harding è stato tre volte in Italia e parla delle nostre città con sentimenti di ammirazione per l'arte e di affetto per il popolo.

L'Italia contraria alle gerarchie
in seno alla Lega delle Nazioni

ROMA, 22, sera

Il progetto inteso a dividere per categorie in seno alla Società delle Nazioni le Potenze aderenti, divisione che retrocederebbe l'Italia alla seconda categoria, col Giappone e gli Stati minori, mentre assegnerebbe alla prima la Francia e l'Inghilterra, ha prodotto nel Paese la più sgradita impressione.

L'ufficiosa *Agenzia di Roma*, occupandosi dell'argomento, rileva l'assurdità giuridica della classifica, assurdità che si rileva con assoluta evidenza a chiunque voglia riflettere come, almeno formalmente, l'Italia abbia partecipato alle varie conferenze per la pace, a perfetta parità di condizioni con la Francia e l'Inghilterra. Su ciò nessuno sollevò mai eccezioni, efficacia pratica e forza delle rispettive influenze a parte. Come e da chi nacque l'idea — continua l'Agenzia — della nuova gerarchia fra le Potenze aderenti alla Lega delle Nazioni? La fonte è abbastanza nota, perchè ci sia concesso sempre per amore dell'ormai leggendaria concordia interalleata, di non insistere in una simile indagine. Diciamo, tuttavia, che l'idea diventò progetto da sottoporsi agli organi massimi e all'assemblea della Lega delle Nazioni, quando onestamente e filantropicamente si pensò da qualcuno, che le spese da sopportarsi come contributo sociale, erano, per alcuni piccoli Stati, quanto mai gravose. Si pensò, allora, di commisurare il contributo stesso alle condizioni finanziarie dei vari Stati associati. Ed ecco l'Italia, Paese povero, sbalzato in seconda categoria, nonostante la non indifferente cifra annua corrisposta e la esigua antiproporzionale rappresentanza ottenuta nel novero dei funzionari della Lega.

Si è detto che la retrocessione dell'Italia alla seconda categoria avrebbe carattere essenzialmente amministrativo; ma è ovvio che un simile provvedimento esorbiterebbe, come significativo e come conseguenze reali, dall'ambito stretto dell'atto d'amministrazione. E le ragioni di questo grave inconveniente sono intuitive. Ma l'opinione pubblica non deve allarmarsene troppo. Ci consta, infatti, che il Governo italiano non vede favorevolmente il progetto della divisione per categoria delle Potenze aderenti alla Lega delle Nazioni. Ed, in ogni caso, non potrà essere in alcun modo tollerata la retrocessione dell'Italia alla seconda categoria.

Il collocamento dei profughi russi
Voti e proposte della Commissione delle Nazione

GINEVRA, 22, sera

Oggi al palazzo delle Nazioni vi è stata una ripresa dei lavori preparatori per la prossima assemblea generale, che si aprirà il 15 settembre con la riunione della Commissione del blocco, che ha tenuto seduta nella mattinata e nel pomeriggio. Essa ha eletto a presidente il signor Carnich, ex ministro spagnolo degli Approvvigionamenti e della Giustizia ed a vice presidente il norvegese vice ammiraglio Sparre.

La discussione generale ha messo in evidenza l'unanime desiderio della Commissione di poter presentare alla prossima riunione del Consiglio un rapporto che, senza entrare nei particolari, possa fornire al Consiglio una lunga e sufficiente discussione e costituisca nello stesso tempo il punto di partenza per gli studi futuri. Quanto al metodo da seguire, è stato deciso sulla proposta del rappresentante della Francia di ripartire la materia dei lavori nel modo seguente: 1) in quali condizioni si devono applicare le sanzioni; 2) a chi spetta di decidere se si devono applicare le sanzioni; 3) in che modo si devono applicare queste misure e da chi devono essere applicate; 4) come applicarle.

Contemporaneamente si riuniva la Conferenza per lo studio della questione dei rifugiati russi. Erano rappresentati i Governi del Belgio, della Cina, della Finlandia, Romania, Svizzera, Czeco-Slovacchia e Jugoslavia. Due rappresentanti dell'Ufficio internazionale del lavoro, i signori Buttler e Pardo, assistevano alla riunione. Il segretario generale sir Eric Drummond, ha aperto la seduta con una breve esposizione delle ragioni che hanno determinato la convocazione della presente conferenza, del suo programma e dei suoi oggetti.

La conferenza elesse a presidente Jovanovic, rappresentante del Governo serbo-croato-sloveno, a vice presidente Delaquis, rappresentante della Svizzera. La conferenza ha deciso poi di ammettere a partecipare ai lavori anche i rappresentanti del Comitato internazionale della Croce Rossa, della Lega internazionale, della società delle Croci Rosse e dell'Istituto internazion. per la salvezza dei bambini dei paesi provati dalla guerra. E' stata data lettura di un rapporto del segretario generale, sulla questione dei rifugiati russi, sulla loro dispersione nei vari Paesi d'Europa e sugli sforzi fatti dai Governi e dalle società private per provvedere al loro collocamento. Dopo che i delegati dei vari Governi ebbero esposta la situazione dei rifugiati nei loro paesi rispettivi, la conferenza ha votato il seguente ordine del giorno:

La conferenza per lo studio della questione dei rifugiati russi, constatato che per affrontare il problema della ripartizione orientale dei rifugiati e del loro impiego secondo le attitudini, è indispensabile ottennere delle informazioni precise sul numero e la capacità professionale dei rifugiati, esprime il desiderio che l'Ufficio internazionale del lavoro, raccolga presso le varie amministazioni nazionali ed i gruppi organizzati di rifugiati tutte le informazioni che potranno permettere la loro classificazione per professione in base al loro impiego ultimo».

La conferenza si riunirà nuovamente domattina, per studiare gli aspetti finanziari e giuridici del problema dei rifugiati russi.

La tumulazione della salma
di Re Pietro di Serbia

BELGRADO, 22, sera

(*d. s.*) I funerali di re Pietro sono riusciti imponenti. Vi parteciparono alcune diecine di migliaia di persone e si calcolano ad oltre duemila le corone, tra cui una d'oro e tre di argento. Notata la corona dell'Esercito italiano, con la dedica: «Al Re liberatore».

Alle 8 si formò il corteo, che mosse dalla villa Pavlovic, dirigendosi alla cattedrale del Sabor, ove la salma fu benedetta dal patriarca ortodosso Dimitrije e dall'arcivescovo cattolico di Zagabria Bauer, assistito da quattro vescovi. All'uscita dalla chiesa, il feretro fu deposto su un affusto di cannone, lo stesso dal quale il defunto Re sparò il primo colpo contro le linee austriache nel 1914; quindi il corteo proseguì fino alla stazione. Seguivano il feretro la principessa Elena ed i principi Giorgio, Arsenio e Paolo, tutti i ministri, i deputati, i dignitari di Stato, i rappresentanti esteri ecc.

Con un treno pavesato a lutto, la salma fu trasportata a Mladenovac, e di là con un camion a Topola, ove alle 16 è stata tumulata nel mausoleo dei Karageorgevic, alla presenza dei membri della famiglia reale, dei ministri e di migliaia di contadini. Il feretro fu calato nella cripta da dodici contadini.

Il lavoro ripreso normalmente
nelle sezioni della Fiat di Torino

TORINO, 22, sera

Dopo 15 giorni di chiusura, motivata anche dall'attuale periodo di ferie alle maestranze, si sono riaperte stamattina le sezioni della Fiat nelle quali la lavorazione era stata temporaneamente sospesa. Gli operai sono stati indennizzati, secondo le norme del concordato di lavoro.

La direzione ritiene che oramai l'attività della fabbrica ritornerà normale e non si renderanno necessari altri licenziamenti.

Il nuovo Re migliora
Un proclama alla Nazione

BELGRADO, 22 sera

(*d. s.*) Secondo le ultime notizie da Parigi, nello stato di salute di Re Alessandro di Serbia si manifesta un netto miglioramento. La temperatura al mattino era di 37,7, stasera è di 38,4, il polso segna 96.

La principessa Elena, ed i principi Arsenio e Paolo, ripartiranno mercoledì per Parigi. Probabilmente dopo l'arrivo dei congiunti, il Re subirà l'operazione di appendicite.

In un proclama alla nazione, datato da Parigi, il nuovo Re dice di voler mantenersi fedele agli ideali del suo genitore ed alla costituzione, difendendo l'unità dello Stato e vegliando su tutte le conquiste nazionali.

Gabriele D'Annunzio a Venezia

VENEZIA, 22, sera

Nel pomeriggio di oggi Gabriele D'Annunzio è giunto a Venezia da Gardone Riviera, prendendo alloggio nel suo palazzo Barbarigo, in Canal Grande; egli si tratterrà nella nostra città alcuni giorni.

Il ministro Gasparotto a Milano

MILANO, 22 notte

Ieri mattina è giunto il ministro della Guerra, on. Gasparotto, accompagnato dal segretario particolare comm. Tafuri e dal tenente colonnello Barbieri. Milano ha accolto con viva simpatia il suo rappresentante politico e il valoroso combattente.

L'on. Gasparotto ha visitato i reggimenti della guarnigione, trattenendosi cordialmente con ufficiali e soldati, che lo hanno ripetutamente acclamato ed interessandosi particolarmente delle condizioni delle caserme e della alimentazione dei soldati.

Il genetliaco di Carlo d'Absburgo è stato celebrato anche a Innsbruck. Fuochi di gioia sono stati accesi nella serata sulle alture circostanti. Una folla immensa ha assistito all'ufficio religioso, durante il quale è stata anche recitata una particolare preghiera,

La questione di Saseno
L'Italia non potrebbe rinunciarvi senza garanzie

ROMA, 22, sera

L'*Idea Nazionale*, commentando l'articolo del *Temps*, nel quale si parla della adesione dell'Inghilterra alla cessione di Argirocastro all'Albania e della conseguente adesione dell'Inghilterra anche alla tesi della integrità dell'Albania, compreso l'isolotto di Saseno, tesi costantemente sostenuta dalla Francia, scrive:

«Se sono esatte le informazioni che ci sono nei giorni scorsi pervenute dal nostro corrispondente parigino, nelle conversazioni fra Lloyd George e Della Torretta, è stato l'interlocutore italiano, in opposizione a quello inglese, che ha sostenuto la possibilità di strappare Argirocastro all'Albania per darlo alla Grecia. E' stato quindi il nostro ministro che è riuscito a persuadere il «premier» britannico della necessità di mantenere intatta l'Albania nei confini del 1913. Questo per Argirocastro. Per Saseno pare che un'altra versione, diversa da quella messa in circolazione un mese fa. A Parigi sarebbe emerso questo: che Lloyd George, il quale avrebbe di considerare l'integrità territoriale albanese, ma a patto che l'Italia consentisse a considerare come inscindibilmente insito in tale unità anche il piccolo isolotto di Saseno. Questo lascia capire il *Temps*; e questo noi crediamo risponda alle intenzioni dell'attuale atteggiamento di Lloyd George e più ancora di Lord Curzon.

La *Tribuna* sullo stesso argomento scrive: «Le piccole e grandi Potenze dipendenti si trovano per la prima volta d'accordo nel riconoscere la necessità di garantire l'integrità albanese entro i confini stabiliti il 19 dicembre 1913 dal protocollo di Firenze. L'Italia potrebbe senza iattanze vantare verso l'Albania una benevolenza massima, di quella che dette realtà, or è un anno, allo sgombero di Valona ed al Trattato di Tirana, per tacere di quanto in vite di uomini, dispendio di miliardi ed impiego di mano d'opera essa offerse come contributo alla prosperità albanese. Ciò è prova della volontà di buon vicinato coll'Albania. Invece, come si vede dall'articolo del *Temps*, la sola questione che spunta sull'orizzonte oggi è lo schierito dalla politica albanese, è proprio la questione che investe l'Italia».

La *Tribuna*, inoltre dice: «L'Italia, insomma, si trova in una specie di stato di accusa per la sua occupazione di Saseno, che non costituisce un atto di menomazione dell'integrità territoriale albanese, che fu anzi direttamente concordata. Ora — aggiunge la *Tribuna* — la questione di Saseno non concerne tanto l'Albania, quanto tutto il sistema dell'equilibrio adriatico, che è cosa molto diversa. Se il Consiglio Supremo, la Lega delle Nazioni o un altro ente internazionale, qualsiasi, fosse in grado di assicurare il cosiddetto equilibrio, non c'è dubbio che l'Italia potrà fare a meno dell'isola di Saseno; ma allo stato attuale delle cose, la rinuncia a Saseno sembrerebbe gratuita e pericolosa; e non crediamo che il nostro Governo sarà per accogliere senza esame il cortese invito degli Alleati».

L'arresto d'un cassiere di Carlo

VIENNA, 22 sera

Al passaggio della frontiera austro-ungherese veniva tratto in arresto il conte Lerchenfeld. Nelle sue valigie vennero trovati parecchi documenti, tra cui una lettera del principe Windischgraetz, all'ex imperatore Carlo. Il Windischgraetz offriva all'ex sovrano i suoi possidimenti in Ungheria per eventuale soggiorno della famiglia imperiale. L'arresto del conte Lerchenfeld, avvenne per puro caso.

I greci pensano alla conquista
di Costantinopoli

PARIGI, 22, sera

I greci, avanzando al di là di Sangarios, dicono di aver battuto la cavalleria turca, dopo un combattimento accanito. Essi hanno fatto 150 ufficiali e 4000 uomini prigionieri. Telegrammi da Atene in data di ieri annunciano che lord Granville, ministro d' Inghilterra, ha avuto un lungo colloquio con Theotokis, ministro della guerra greco. Nei circoli di Atene bene informati si dà a questo colloquio una grande importanza.

Si ricomincia a parlare intanto dell'occupazione di Costantinopoli da parte dei greci. I sunti della stampa greca che arrivano qui, mostrano che si considera laggiù come certa l'occupazione di Costantinopoli, da parte dell'esercito greco. Si sa che una profezia celebre, quella di Joannes, predice che prima della fine del novembre 1921, Costantino entrerà nella capitale turca, alla testa del suo esercito. Il paragrafo seguente è poco incoraggiante pel cognato del Kaiser. Al momento del trionfo di Costantino, è scritto che qualche cosa di terribile gli succederà.

In Grecia, ove questa profezia, della quale parecchi passaggi si sono verificati, è molto popolare; l'interpretazione che si dà è che Costantino sarà ucciso al momento della sua entrata vittoriosa. Il Re pare non dia peso a questa profezia. «Il più necessario è che io entri a Costantinopoli — avrebbe dichiarato — ciò che mi accadrà poi mi importa poco».

La fine della Repubblica di Baranya
I gendarmi di Horthy a Cinquechiese

VIENNA, 22, sera

La gendarmeria ungherese ha fatto ieri sera la sua entrata trionfale a Cinquechiese. I telegrammi dell'ufficio stampa ungherese assicurano che la gendarmeria è stata accolta dalle ovazioni del popolo. Ovunque i reparti di truppa e di polizia ungherese sarebbero stati accolti con entusiasmo.

L'*Arbeiter Zeitung* dell'altro ieri pubblicava un appello nel quale era detto che il proletariato di Cinquechiese era deciso ad opporsi con le armi all'ingresso delle truppe di Horthy, dichiarando lo sciopero generale in segno di protesta se le truppe ungheresi avessero voluto occupare il territorio della proclamata repubblica. Nello stesso numero del giornale socialista viennese, Federico Adler si rivolgeva al gruppo parlamentare socialista della Jugoslavia, per invitarlo a prendere sotto la propria protezione le migliaia di operai che nel distretto della Baranya venivano a trovarsi sotto una grave minaccia.

La nuova diocesi di Zara

ROMA, 22, sera

L'«Epoca» informa, che le pratiche per la separazione del territorio passato all'Italia, dal resto della diocesi di Zara, sono state già avviate, tanto dall'autorità militare, quanto da quella ecclesiastica. Si avrà, perciò, forse tra non molto tempo, la costituzione di una nuova diocesi di Zara, corrispondente ai confini del territorio posto sotto la sovranità italiana. Il resto dell'antica diocesi sarà diviso tra le diocesi confinanti, e la maggior parte andrà a quella di Spalato. Probabilmente, anche le isole passate all' Italia saranno ecclesiasticamente unite sotto la nuova diocesi di Zara.

Il Consiglio dei ministri è convocato per venerdì alle ore 10.

La pace fra Stati Uniti e Germania
Sondaggi tedeschi per un grosso prestito

BERLINO, 22, sera

Le dificoltà che arrenarono momentaneamente le trattative fra la Germania e l'America per la conclusione della pace, sembrano superate, sicchè nei circoli ufficiali si nutrono speranze che il Trattato preliminare potrà in un'epoca abbastanza prossima essere firmato dal ministro degli Esteri Rosen e dall'incaricato di affari americano a Berlino. Secondo quanto si assicura, il Trattato di pace seguirà strettamente le linee tracciate dalla risoluzione Porter-Knox, e si ritiene che essa diverrà parte del definitivo Trattato di pace. La maggioranza di due terzi al Senato americano, necessaria per l'approvazione del progetto, si crede assicurata. Al Trattato di pace, sarà unito un Trattato di commercio destinato ad entrare immediatamente in vigore.

Una delle questioni principali che il Trattato regolerà è quello delle proprietà tedesche in America, tuttora sotto sequestro. Ora sembra che il Governo di Berlino, energicamente appoggiato dall'alta banca tedesca, lavori attivamente per gettare, le basi di un grande prestito in America, per le cui garanzie verrebbero offerti alle banche americane i due miliardi e mezzo di proprietà tedesche in America. Il prestito servirebbe ad assicurare il pagamento delle future scadenze dell'Intesa. Qualche giornale aggiunge che la «Reichsbank» si mantiene in continuo contatto coi grandi istituti finanziari americani, per l'acquisto delle divise necessarie al pagamento dei 500 milioni di marchi oro in scadenza al 15 novembre. Per il momento le trattative urtano ancora contro difficoltà.

Il Cancelliere Wirth, che negli scorsi giorni aveva sottoposto ai capi della coalizione governativa del Reichstag le grandi linee del Trattato di pace con l'America ha giudicato opportuno chiamare al consiglio anche i capi dell'opposizione. I negoziati non sono ancora ultimati, ma si crede che ad eccezione dei comunisti, i partiti dell'opposizione osserveranno al Reichstag durante la votazione una neutralità benevola. Il Reichstag sarà chiamato a pronunciarsi sull'importante avvenimento, non appena da Washington sarà giunto il benestare del Governo americano al progetto in elaborazione.

La conferenza di Washington
Si occuperebbe anche della Russia e della Mesopotamia

LONDRA, 22 sera

Il Governo inglese ha spedito a Washington, riguardo all'invito di partecipare alla conferenza per la limitazione degli armamenti e per la sistemazione del Pacifico, una risposta, che si afferma concepita nei termini più cordiali che diplomaticamente si possano immaginare. Lloyd George stesso ha dato mano alla redazione della nota, insistendo appunto nel tono amichevole del quale ha voluto che fosse improntata.

Sulla nomina della delegazione inglese a Washington nulla si può dire, ma è certo che Lloyd George intende fare il possibile per recarsi personalmente in America, solo che le condizioni interne e, principalmente la situazione in Irlanda, glielo consentano. Nei circoli politici inglesi si crede che la conferenza di Washington sia destinata ad assumere un'importanza grandissima, anche riguardo alla Russia, poichè si opina che in novembre le condizioni interne della Russia saranno tali, che occorrerà ordinare tutti gli sforzi europei ed americani, col proposito di combattere la carestia e le epidemie.

Nella futura conferenza si dovrà pure trattare la questione del petrolio della Mesopotamia, al cui sfruttamento il Governo americano pretende di aver diritto di partecipare, sostituendo i diritti che la Germania aveva acquistato in quella regione prima della guerra. In altri termini, l'America non riconosce l'accordo avvenuto a San Remo tra l'Inghilterra e la Francia riguardo allo sfruttamento dei pozzi petroliferi, accordo dal quale l'Italia allora era stata esclusa. Naturalmente se la questione venisse riaperta dagli Stati Uniti, anche l'Italia avrebbe diritto a far sentire la sua voce in argomento.

La stampa americana, interpretando alcune frasi in un recente discorso di Lloyd George, nel quale questi mostrava di confidare che la questione della sistemazione del Pacifico avrebbe potuto condurre ad una nuova alleanza anglo-giapponese, che sarebbe stata allargata fino a comprendere gli Stati Uniti, afferma che se il Primo ministro inglese nutre speranze di questo genere, è assolutamente fuori di carreggiata.

Terribile disgrazia aviatoria a Tortona

TORINO, 22, sera

Stamane a Tortona, verso le 6.30, a 500 metri di distanza circa dalla città, è precipitato un aeroplano dall'altezza di 150 metri. L'apparecchio è di tipo Camirol, che faceva servizio tra il campo di aviazione, costruito di recente, ed il fiume Scrivia. Sono rimasti uccisi il pilota, certo Stringa Alessandro, e un passeggero, Francesco Invernizio.

L'intesa tra popolari, socialisti e fascisti
ritenuta impossibile da don Sturzo

CREMONA, 22 sera

Oggi don Sturzo, segretario del P. P. I., ha parlato a Soresine davanti a 15 mila organizzati bianchi, per commentare il significato della vittoria ottenuta dalla organizzazione con il lodo arbitrale sulla vertenza soresinese. Accompagnavano don Sturzo gli on. Cavazzoni, Grandi e Romani, deputati questi ultimi di Trento, l'on. Miglioli e numerose altre personalità. Don Sturzo è stato fatto segno alle entusiastiche acclamazioni degli organizzati, ai quali ha portato il saluto del partito.

Ad un giornalista che gli ha chiesto che cosa pensasse dell'imminenza del congresso dei due partiti e del possibile connubio fra socialisti e popolari, don Sturzo ha risposto che il congresso deciderà su tale questione. Personalmente, però, io ritengo — ha soggiunto — che la cosa non sia ancora matura e non sia neppure opportuna.

Essendogli stato chiesto se avesse la medesima opinione anche sull'ipotesi affacciata da Mussolini di un'intesa fra popolari, socialisti e fascisti, don Sturzo ha risposto:

— Voi del Settentrione non vi rendete conto della realtà della politica di tutta la Nazione. Dimenticate il Mezzogiorno, che è tutto in mano dei demo-sociali e dei demo-liberali ed in cui gli altri partiti hanno una propaganda faticosissima. Perciò, anche se questa intesa fosse possibile, vi sarebbe sempre il Mezzogiorno che graverebbe come una enorme zavorra.

Drammatico suicidio d'un principe russo

PARIGI, 22, sera

Stanotte alle 2, un giovane di 24 anni si uccideva con una revolverata al Bois de Boulogne, vicino al lago. Una persona che era con lui ha detto che il suicida era il principe russo Nikita Lobanoff Rostonsky, di passaggio a Parigi. Il principe che aveva desinato con due amici, si era recato in loro compagnia al Bois de Boulogne. Durante il percorso, il principe diede prova di esaltazione, gesticolando e gridando. Finalmente estrasse la rivoltella: gli amici gli furono addosso, cercando di calmarlo e di disarmarlo, ma, vedendosi impotenti, fecero fermare il «taxi». Uno di essi, certo Lipowitz, se ne andò; l'altro, certo Grikolowsky, rimase alle prese coll'indemoniato, il quale gli disse: «Ti prego di lasciarmi. Quando un uomo ha deciso di morire, è pericoloso trattenerlo. O mi lasciate o sparo contro di voi».

Il Grigolowsky fece fermare una seconda volta il «taxi». Il principe scese solo, si internò nel bosco e poco dopo si udì una detonazione. Si era ucciso. Il principe Lobanoff era un nevrastenico di guerra. Appartiene ad una famiglia illustre. Uno dei suoi fratelli è a Roma, un altro era ciambellano dello czar.

Diplomatico belga arrestato
per sospetto di spionaggio

PARIGI, 22, sera

La procura di Bruxelles è occupata in questo momento di un affare gravissimo. Alcuni giorni fa, la polizia giudiziaria arrestava in un hotel nei dintorni della stazione del Nord, una donna che si era iscritta col nome di signora Kramer e che in realtà è un artista lirica tedesca, chiamata Francesca Pelow, arrestata in Svizzera durante la guerra e condannata per spionaggio. La Pelow al giudice istruttore ha dichiarato di essere stata per due anni amante di un alto funzionario della legazione belga a Stoccolma, il sig. Bovy. Questo ultimo, nel passaporto alla signora Pelow, indicò la nazionalità belga. Essa accusa il funzionario belga di un certo numero di compromissioni con i tedeschi: trasporto di oggetti privati per mezzo della valigia diplomatica, consegna di passaporti falsi ecc. ecc.

Il ministro degli Esteri Jaspar ha chiamato il funzionario incriminato a Bruxelles, al quale ha chiesto spiegazioni. Ma le sue risposte evasive non hanno dato alcuna soddisfazione. Il ministro degli Esteri ha creduto opportuno deferirlo al tribunale, che ha spiccato mandato d'arresto. Ciò che vi sia di fondato nelle accuse pronunciate contro il funzionario non si conosce con esattezza e bisogna attendere che l'istruttoria sia più avanzata.

Nuovi episodi di violenza nella lotta dei partiti

Intolleranza comunista nel mantovano
Tre fascisti feriti

MANTOVA, 22, sera

L'intolleranza comunista a qualsiasi manifestazione fascista ha provocato nella nostra provincia nuovi e dolorosi fatti di sangue.

Ad Asola, nel pomeriggio di ieri, un gruppo di comunisti si aggirava per le vie della città, ostentando la propria spavalderia, tenendo applicati al collo, o annodati ad esso, larghi fazzoletti rossi e cravatte nere. Un esiguo gruppo di fascisti, guidato dal segretario di quella sezione fascista, rag. Pasini, che si recava ad una riunione di agricoltori, venne aggredito da una ventina di comunisti, armati di nodosi randelli, i quali si diedero a colpire all'impazzata gli avversari. Nacque una mischia furiosa e la peggio sarebbe toccata ai fascisti, se uno di questi per attirare l'attenzione dei carabinieri non avesse esploso un colpo di rivoltella.

Allo scoppio, quasi fosse stato un segnale d'allarme, dai viottoli e dalle vie laterali sbucarono numerosi comunisti, armati alla loro volta di rivoltelle, che puntarono e fecero esplodere contro gli avversari. I fascisti, benchè in numero inferiore, si gettarono a terra, facendo essi pure uso delle armi. La battaglia durò furiosa per qualche minuto: venne sparato un centinaio di colpi. I muri e le colonne dei portici della piazza recano i segni ben visibili della furiosa mischia. I fascisti stavano per essere sopraffatti, quando, con uno stratagemma, uno del gruppo mise in fuga gli avversari. Ad un grido: «fuori le bombe!» lanciato da un fascista, i comunisti, che si trovavano a pochi passi dai fascisti, si squagliarono in un baleno, lasciando sul campo di battaglia rivoltelle e bastoni.

Sopravvenuta la calma, si procedette ad un primo inventario delle perdite: tre fascisti, tra cui il rag. Pasini, sono rimasti feriti in modo non grave. Anche i comunisti devono aver subito delle perdite, poichè l'acciottolato era macchiato di sangue. Vennero intanto chiesti rinforzi a Mantova ed ai paesi vicini. Si recarono ad Asola tre «camions» carichi di sei fascisti ognuno, mentre nel paese, ancora in subbuglio, giungevano numerosi rinforzi di carabinieri. In breve l'ordine venne ristabilito e i fascisti, per primo compito, fecero le prime indagini sulle cause del conflitto, perquisendo le persone più indiziate di responsabilità.

Verso le 22 le automobili prendevano la via del ritorno, e, temendo qualche imboscata, mutarono itinerario, spingendosi sullo stradone che da Asola passa per Acquanegra sul Chiese. Una prima automobile, montata dal sig. Moruzzi, segretario del Fascio di Mantova e dai fratelli Bernasconi, Bettinelli, Scaravelli e Boccardi, giunse verso le 23 a piazza Maggiore di Acquanegra. Da un caffè, noto ritrovo di comunisti, partirono all'indirizzo dei fascisti fischi ed ingiurie. La provocazone fu raccolta, ed avvenne fra le parti un lieve incidente, che si sarebbe limitato ad un episodio di intolleranza, se da una siepe laterale alla strada non fossero partiti alcuni colpi di fucile contro i fascisti.

Il crepitio delle fucilate mise lo scompiglio nella popolazione, mentre dalle automobili scendevano tutti i fascisti che, stesisi bocconi ed impugnate le armi, spararono contro gli avversari. Le fiammelle delle revolverate tradivano il loro nascondiglio. Mentre la lotta infuriava terribile, un energumeno bolscevico sbucava da un viottolo armato di una poderosa scure e si slanciava contro i fascisti. Il terribile colpo feriva il fascista Bettinelli, che, grondante sangue, veniva raccolto dai compagni. Anche il fascista Scarabelli riportava un terribile colpo al ventre. Ferito ad una coscia da un colpo di moschetto rimaneva pure il Boccardi.

Sopraggiungevano, frattanto, altre due automobili cariche di fascisti, che davano man forte ai compagni, costringendo i comunisti ad abbandonare i loro nascondigli ed a disperdersi per la campagna. Occorsero cinque fascisti e due carabinieri per ridurre all'impotenza il feritore dei tre fascisti. Le perquisizioni operate dai carabinieri portarono al sequestro di molte armi ed all'arresto dei presunti colpevoli. Il bilancio della giornata si chiude con sei fascisti feriti, uno dei quali gravemente, lo Scarabelli, essendogli sopraggiunta una commozione viscerale.

Altri incidenti sono avvenuti a Redondesco e a Pizzolo. Non si lamentano feriti, ma mancano precise notizie sulle cause degli incidenti.

Tra fascisti e arditi del popolo
in provincia di Venezia

VENEZIA, 22, sera

Ieri sera a tarda ora, sulla strada di Mestre, avvenne un conflitto fra arditi del popolo e fascisti, in seguito al quale un ardito, certo Semenzato Romeo Carlo, di Luigi, di anni 22, nato a Cirignano, residente a Mestre, rimase fulminato da un colpo di rivoltella.

Stamane gli arditi del popolo trovato sulla strada l'agrario Bertolini Lorenzo, inscritto ai Fasci, mentre si recava in carrozza nella sua campagna, lo assalirono e lo bastonarono a sangue, tanto che fu portato all'ospedale di Dolo in gravissime condizioni e si dispera di salvarlo.

Nuovi incidenti nel reggiano

REGGIO EMILIA, 22, sera

Nuovi incidenti sono accaduti in Villa San Pellegrino, nella località Gattalio. Nella cooperativa del paese si trovavano raccolte diverse persone a giuocare, quando entravano due fascisti, uno dei quali si avvicinava ad un noto comunista, certo Prampolini Gilberto, domandandogli la tessera comunista. Il Prampolini si oppose e, in breve, la disputa divenne violenta. Altri si intromisero, per cui si accese fra i due gruppi una zuffa con scambio di bastonate e vennero sparati alcuni colpi di rivoltella. Allora nel locale della cooperativa si determinò un fuggi fuggi generale, con grida di spavento. In breve il locale si vuotava. A terra giaceva ferito da numerosi colpi di bastone ricevuti, il comunista Prampolini, il quale, raccolto e soccorso, venne poscia trasportato all'ospedale.

A pochi passi della cooperativa venne rinvenuto un altro ferito, certo Anceschi Italo, di anni 37, della cooperativa socialista del luogo, il quale aveva riportato ferite d'arma da fuoco ad una mano, giudicate guaribili in 15 giorni. Diffusasi la notizia del fatto, sul posto si recavano carabinieri e guardie regie. Furono operati quattro arresti.

Tre feriti gravi a Rieti

PERUGIA, 22, sera

A Rieti è scoppiato un grave diverbio fra fascisti e arditi del popolo. I due gruppi, dopo uno scambio vivace di improperi, si sono azzuffati, sparando dei colpi di rivoltella e distribuendo una buona dose di legnate.

E' accorsa la forza pubblica, che ha sbandato i contendenti, raccogliendo dal suolo tre feriti gravi da arma da fuoco, il fascista Giulio Corradini e due arditi, Francesco Rosati e Camillo Cavalli. Sono stati operati vari arresti.

Ex fascista trovato morto
in un fienile a Malalbergo

BOLOGNA, 22, sera

A Malalbergo ieri in un fienile è stato trovato il cadavere di un ex fascista, tale Dragoni Buonafè, espulso dal Fascio di Bologna per cattivi precedenti. Il Buonafè presentava una ferita alla testa d'arma da fuoco, ed accanto a lui si trovava una piccola rivoltella. La voce pubblica tende a credere trattarsi di un delitto, mentre l'autorità crede trattarsi di un suicidio. Sul posto si sono recate le autorità per le indagini.

A Firenze si devono deplorare diversi incidenti e tafferugli causati dalla provocazione di elementi comunisti. Ieri sera in Piazza Umberto I, a causa del contegno e della prepotenza di alcuni di questi, sono avvenuti i primi tafferugli con i fascisti. I vetri del Caffè Umberto andarono in frantumi ed uno dei provocatori fu ricoverato all'ospedale per essere medicato delle lesioni riportate. Più tardi in Corso Mazzini e in Corso Garibaldi si ripeterono gli incidenti fra fascisti e comunisti e questi ultimi hanno riportato la peggio.

Nel Novarese e nel Guastallese è stata effettuata la scorsa notte una battuta di circa 400 carabinieri, i quali, procedettero ad una simultanea perquisizione di tutta la vasta zona, essendosi diffusa la notizia che colà si andassero radunando armi e munizioni per un'azione contro i fascisti. La perquisizione però, fu negativa, non essendosi sequestrati che alcuni vecchi fucili ed alcune rivoltelle.

Dalla provincia di Parma giungono notizie di gravi conflitti avvenuti in cinque località diverse, fra arditi del popolo e fascisti. La voce pubblica parla di morti e feriti d'ambo le parti, ma l'autorità di Pubblica Sicurezza di Parma assicura che vi sono solo sei feriti, dei quali uno mortalmente, e sarebbe un fascista.

I fascisti friulani
aderiscono alla tesi di Mussolini

UDINE, 22 sera

Il convegno provinciale dei Fasci di combattimento, riunitosi per discutere in merito al patto di Roma, è riuscito assai tumultuoso. La tesi di Mussolini per la pace ebbe aspri oppositori, ma alla fine venne approvata a grande maggioranza. Fu poi deciso di non aderire alla federazione veneta dei Fasci, ma di costituire una federazione propria di Fasci friulani, comprendenti tutti i Fasci della provincia di Udine e Gorizia.

Bombe contro il Municipio di Remanzacco
e fucilate sulla casa del sindaco

UDINE, 22, sera

La scorsa notte a Remanzacco furono gettate alcune bombe contro la sede municipale e sparate parecchie fucilate contro la abitazione del sindaco. Le bombe mandarono in frantumi i vetri della sede del Municipio; le fucilate andarono, fortunatamente, a vuoto. Pare trattarsi di operai disoccupati che farebbero risalire all'amministrazione comunale le cause della disoccupazione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per un faro monumentale in onore della Flotta

Per iniziativa dei senatori Canevaro, Giardino, Melodia, Molmenti ecc., è stata di recente presentata al Senato una proposta di legge per l'erezione sulla costa orientale dell'Adriatico di un faro monumentale dedicato ad onorare l'opera svolta dalla Marina durante la guerra. Il faro dovrebbe essere costruito in località da designarsi e tale che le navi che discendono o risalgono l'Adriatico possano riconoscerlo quale testimonianza di gratitudine:

«Compito primo ed essenziale della flotta — osserva la relazione che precede il progetto di legge — era di mantenere il dominio del mare, senza il quale non sarebbe stata possibile una soddisfacente sicurezza delle coste; e senza tale supremazia la Marina Mercantile non avrebbe potuto adempiere alla sua missione di rifornire il Paese di quanto era necessario importare per vivere e combattere onde poter vincere. L'arduo compito nella guerra marittima moderna di superare le difficoltà conseguenti dai progrediti mezzi di offesa, per vigilare le vie del mare è impresa tale da scuotere le migliori energie; e la stessa Marina britannica, con la potenza della sua flotta e la grandiosità delle sue risorse, dubitò per qualche tempo prima dell'entrata in guerra degli Stati Uniti, di poter alla lunga resistere al logoramento della guerra sottomarina ad oltranza.

Silenziosamente ma con la maggiore tenacia e la più costante abnegazione e sacrificio; di giorno e di notte, nella buona e nella cattiva stagione, la nostra Marina Militare per quattro lunghi anni ha vigilato sulla sicurezza del Paese e provveduto ad assicurare la sua esistenza. Gli splendidi successi sulla flotta avversaria, la sua valida cooperazione nelle varie fasi della guerra, costituiscono i suoi fasti notori e i manifesti suoi titoli d'onore alla riconoscenza nazionale. Ma è nell'oscuro e tacito tirocinio ininterrotto e periglioso, senza l'eccitazione del dovere da compiere, che la nostra Marina Militare ha dimostrato di essere saldamente temprata e che maggiormente ha bene meritato dalla Patria. Senza risparmio ha seminato le sue vittime ignorate nella profondità del mare e talvolta la nave stessa sommersa col suo equipaggio ha servito ad esso di bara.

Anche la Marina Mercantile ha nobilmente assolto la sua missione e sacrificato al servizio del Paese molte delle sue navi dando numerose vittime del dovere per assicurare la sua esistenza e la sua resistenza».

L'esportazione di valuta cartacea è permessa

Abbiamo da Roma, 22, sera:

A chiarimento di dubbi sorti nell'applicazione del regio decreto 10 giugno 1921 relativo all'esportazione della valuta dal Regno si informa che il Ministero delle Finanze ha disposto che mentre rimane rigorosamente vietata l'esportazione della valuta metallica, è invece libera quella della valuta cartacea, tanto italiana che estera. In conseguenza, cadendo anche le disposizioni restrittive circa la misura della somma in valuta cartacea che possono portare seco i viaggiatori in uscita dal Regno, le dogane sono state autorizzate a procedere al rimborso delle somme trattenute agli interessati per effetto delle disposizioni suddette, quando però non sia in corso procedimento contravvenzionale.

Le percentuali d'aumento sulle pigioni

In relazione alla lettera trasmessaci giorni or sono dalla Lega degli inquilini, il Commissariato Generale Civile comunica:

E' del tutto inesatto che ai rappresentanti della Lega degli inquilini, come dalla stessa affermato nella pubblicazione apparsa sui giornali locali del 20 corr., sia stato dichiarato che: «non era mai intenzione del Governo che le percentuali dell'aumento sulle pigioni venissero cumulate».

Sta in fatto che, pubblicatosi il Decreto 4 agosto 1920, venendo diversamente interpretati gli articoli 3 e 4 del Decreto stesso, i rappresentanti della Lega degli inquilini si portarono al Commissariato Generale Civile per conoscere in che modo andava effettivamente inteso il disposto degli articoli stessi. E poichè, fra l'altro, si faceva rilevare, dai suaccennati rappresentanti, che l'Unione dei proprietari intendeva applicare, durante la proroga, gli aumenti successivi consentiti sull'ammontare della pigione risultante dall'aumento dell'anno precedente, venne fatto osservare che detto cumulo, cioè l'aumento dell'aumento, non era negli intendimenti del Commissariato Generale, soggiungendosi che ciò sarebbe stato chiarito con apposito comunicato che venne, infatti, pubblicato, nel dicembre 1920, nel giornale ufficiale *L'Osservatore Triestino*.

In proposito il Commissariato Generale Civile pubblica successivamente quanto segue:

Visti gli articoli 3 e 4 del Decreto Commissariale 4 agosto 1920, N. 072-4066;

Visto che la dizione degli stessi ha ingenerato dubbi per l'applicazione di quanto con essi disposto;

Autenticamente interpretando gli articoli stessi, determina:

Quanto disposto con gli articoli 3 e 4 del Decreto 4 agosto 1920, N. 072-4063, va inteso nel senso che gli aumenti con gli stessi consentiti vanno comulativamente applicati durante il periodo della proroga.

Detti aumenti vanno, però, sempre applicati sulla pigione iniziale e non su quella risultante dall'aumento apportatovi per il primo anno di proroga.

Vale a dire che se, per esempio, (art. 3) per un contratto con pigione di annue lire 3100, sia stata pagata il primo anno di proroga una pigione di lire 3720, cioè 3100 più lire 620, corrispondente al 20 per cento sulle 3100, l'aumento del 25 per cento consentito per il secondo anno di proroga va applicato sulle lire 3100 e non sulle 3720. E, pertanto, la pigione a pagarsi per il secondo anno di proroga sarà di lire 4495, cioè lire 3720, pagate per il primo anno di proroga, più lire 775, corrispondenti al 25 per cento sulle lire 3100.

Lega Navale Italiana. La presidenza della sezione di Udine organizza per i primi quattro giorni del prossimo settembre un'escursione ai campi di battaglia del Carso, Bainsizza, Carnia e una visita alla nuova frontiera con escursione alla grotta di Adelsberg (Postumia). Ne sarà illustratore eminente S. E. il generale Capello.

La quota per parteciparvi unitamente al pranzo e soggiorno per il 31 agosto, è fissata in lire 450 compreso vitto, alloggio, mezzi di trasporto ecc.

Le iscrizioni, aperte a tutti, dovranno pervenire entro il 25 agosto assieme alla tassa d'iscrizione di lire 100 alla presidenza della sezione udinese, via Vascello N. 1. Per ulteriori informazioni, visione degli itinerari, per ritiro della scheda d'iscrizione, si prega di rivolgersi alla locale sezione, via Genova N. 4 giornalmente sino alle ore 14.

Cambiamento di cognome. Al signor Pietro Streinz impiegato al Governo Marittimo venne accordato dal Commissariato Generale Civile il cambiamento del suo cognome in quello di Sereni. Tale cambiamento si riferisce pure ai membri di famiglia.

Il comm. Camillo Castiglioni risponde all'on. Chiesa

Abbiamo dato notizia delle accuse mosse dall'on. Chiesa al gruppo di persone che partecipò all'ormai famoso affare delle «Alpine». Il comm. Camillo Castiglioni, più volte ricordato dall'on. Chiesa e da alcuni giornali nel seguito della polemica, ci manda da Vienna la seguente lettera, che in omaggio alle nostre consuetudini integralmente pubblichiamo:

Vienna, li 17 agosto 1921.

Egregio signor Direttore,

Le notizie intorno all'interpellanza dell'on. Chiesa ed i commenti e le dichiarazioni da essa suscitati nella stampa italiana sono giunti a mia cognizione con notevole ritardo, ed è per ciò che oggi appena mi permetto di fare appello alla Sua equità, per rettificare alcune affermazioni assolutamente errate che riguardano la mia persona.

La vendita delle azioni delle Alpine, appartenenti al gruppo italiano, fu fatta al gruppo tedesco, col quale i rappresentanti italiani trattarono direttamente: Infatti tali trattative si svolsero sempre a Berlino, sede del gruppo stesso. Io quindi non venni mai in possesso di tali azioni; soltanto all'atto della conclusione definitiva dell'affare, a richiesta d'ambe le parti, assunsi la consegna delle azioni da parte del gruppo italiano, rendendomene garante presso il gruppo tedesco. E ciò feci perchè se da un lato ero convinto della assoluta impossibilità per il gruppo Fiat di mantenere la maggioranza, non potendo fornire alle Alpine il combustibile necessario, dall'altro soltanto il mio intervento poteva assicurare al piccolo gruppo italiano da me rappresentato che possedeva ed ancora sempre possiede 50.000 azioni, una certa influenza nell'amministrazione delle Alpine. Col comm. Guido Segre, che conobbi appena nell'occasione di queste trattative, non ebbi durante la sua permanenza al governatorato nessuna relazione nè privata nè d'ufficio; nè ebbi mai alcun affare a Trieste nè alcuna occasione di intervenire direttamente nel suo ufficio.

E qui avrei finito; senonchè la interpellanza dell'on. Chiesa contiene al mio indirizzo una qualifica che mi preme di chiarire esattamente per illuminare coloro che non fossero a cognizione delle circostanze. Io vi sono chiamato, ed i giornali hanno riportato l'epiteto, ex-fornitore di aeroplani austriaci. In realtà le cose stanno nei termini seguenti:

Io fondai a Vienna nel 1908 una società per la fabbricazione di aeroplani, la quale fornì del resto anche alcuni aeroplani all'esercito italiano nella guerra italo-turca e ne ebbe alte lodi ufficiali. Allo scoppio della guerra austro-serba, e cioè prima assai che si pensasse ad un intervento dell'Italia, il 28 luglio 1914, la fabbrica di Vienna e quella di Budapest (fondata nel 1912) delle quali io ero il direttore, senza però alcuna ingerenza nell'esecuzione tecnica, vennero, con decreto del Ministero della guerra poste sotto controllo militare. Tutto il personale fu militarizzato ed esattamente controllato ed alla direzione delle fabbriche venne posto un ufficiale di stato maggiore. La fornitura degli aeroplani avvenne quindi da quel giorno in poi in fabbriche militarizzate, per diretta e precisa ordinazione del Ministero che prescriveva i tipi ed il numero degli stessi, impartita a tecnici ed operai in servizio militare.

Quale sia stata la considerazione che l'imperiale e regio Governo austriaco faceva di me, triestino, e di sentimenti notoriamente italiani, è dimostrato dai seguenti fatti:

Già al principio della guerra, per ordine della commissione di controllo, che faceva capo al Ministero della guerra, tutta la mia corrispondenza ed i colloqui telefonici vennero posti sotto controllo; nel 1916 venne iniziato contro di me al tribunale di guerra un processo per crimine contro la sicurezza dell'esercito e fu dato incarico al commissariato di polizia del terzo distretto di Vienna di farmi tradurre sotto scorta alle carceri inquisizionali di Graz; nello stesso anno per ordine del commissario imperiale di Trieste, Krekich, il mio nome venne cancellato dalle liste dei cittadini triestini e fui iscritto d'ufficio quale pertinente a Vienna e soltanto con insistenti reclami e proteste mi riuscì di conservare la pertinenza al Comune di Trieste; infine nel luglio 1918, per ordine del ministro della guerra, fui richiamato in servizio militare, quantunque riformato a tutte le visite mediche e destinato quale soldato semplice al servizio della posta aeronautica in Albania, ove venivo accompagnato da una nota riservatissima al comando militare che mi indicava espressamente quale «persona sospetta da sottoporsi a speciale sorveglianza» e che doveva essere tenuta lontana da qualsiasi possibilità di apprendere segreti militari.

Di questi fatti e di altri che provano ad evidenza come la fornitura di aeroplani da parte di fabbriche antecedentemente da me dirette e militarizzate al principio della guerra, sia stata una coercizione affatto indipendente da ogni mia volontà, tengo a disposizione la documentazione più ampia e le prove più precise. Ed i miei concittadini che furono in esilio a Vienna durante la guerra, ebbero occasione di conoscere il mio animo e le mie azioni.

Gradisca, egregio signor Direttore, l'espressione della mia sincera riconoscenza.

Suo devotissimo

Camillo Castiglioni

Le borse di studio e i licenziandi della sessione di ottobre. Molti studenti che si trovano in condizioni di abbreviare di un anno gli studi e che nella prossima sessione autunnale sosterranno gli esami di licenza di scuole medie superiori, ci scrivono esprimendoci il loro timore di non poter concorrere a borse di studio universitarie concesse dal decreto 11000, I. dd. 19 giugno del Ministero delle Terre Liberate.

Effettivamente il decreto in parola non contempla questo caso speciale. Gli studenti possono però, giacchè il termine utile per la presentazione delle domande non può venir prorogato a loro favore, concorrere egualmente specificando nella domanda la loro speciale condizione documentandola con la pagella scolastica e riservandosi di presentare appena sostenuti gli esami di licenza il certificato di iscrizione ad una Università o Istituto superiore.

Sappiamo che il capo dell'Ufficio scolastico regionale, R. Provveditore agli studi prof. Umberto Renda ha prospettato il caso al Ministero delle Terre Liberate in senso favorevole agli studenti.

I lavori di restauro alla Villa Necker. Con riferimento all'articolo pubblicato domenica su «La sorte della villa Necker» veniamo informati che tutti gli apprezzati lavori di restauro ed adattamento di detta villa e parco furono eseguiti dalla locale direzione del Genio militare per ordine delle loro Eccellenze i generali Ferrero e Sanna che successivamente comandarono il Corpo d'Armata di Trieste, sotto la direzione del direttore del Genio colonnello Ricci cav. Adolfo e del triestino ten. Pincherle-Muratori ing. Gustavo.

L'esecuzione delle importanti opere, approvate dal Ministero, fu fatta dall'impresa costruzioni Rossi e Ghiringhelli. Analogamente si svolsero i lavori della caserma ex Arsenale di Campo Marzio, nella quale lavorò anche l'impresa Cooperative Edilizie Italia.

Laurea. La concittadina Nerina Slataper si è laureata in lettere all'Università di Roma.

Monte di Pietà. Mercoledì 24 corr. nella mattinata non preziosi della gestione 147 dal N. 13501 al N. 14800 assunti nel mese di novembre 1920.

I medici di Trieste per la conservazione di Villa Necker

La «Libera Associazione dei Medici» di Trieste ha diretto al Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia, la seguente:

«Le sottofirmate corporazioni, fedeli interpreti del pensiero del ceto medico triestino, sentono il dovere di levare anche la loro voce contro l'avvenuta cessione di fondi erariali ad un Consorzio di impiegati dello Stato.

Se è certamente lodevole l'intendimento dei fattori governativi di venir incontro con una generosità, che non conosce precedenti, ai bisogni dei propri impiegati in un momento, in cui la crisi delle abitazioni ha raggiunto il suo apice, è però altrettanto deplorevole che di fronte a questo argomento, il quale si risolve in un problema prevalentemente finanziario, sia stato trascurato un altro argomento, che riguarda la cittadinanza intera, perchè tocca molto da vicino gli interessi igienici della collettività.

In una città, come Trieste, la quale da decenni aspetta provvedimenti adeguati per una buona canalizzazione, per una sufficiente conduttura d'acqua, per un'efficace lotta contro la tubercolosi, per una generosa distribuzione di giardini in mezzo al troppo denso abitato — e la quale si trova per queste dificienze in condizioni sanitarie tutt'altro che floride — non dovrebbe a nessuno esser concesso di prendere a qualsivoglia intento delle misure, le quali, anzichè tener conto di questi vitali interessi cittadini, rappresentano addirittura un danno ed un pericolo per la pubblica igiene.

In vista di quanto sopra esposto e specialmente per la evidente necessità che i fondi della Villa Necker vengano conservati al loro scopo di servire da giardino pubblico in un vasto rione così povero d'aria e di respiro, le sottofirmate corporazioni esprimono il voto che i fattori competenti sappiano trovare il modo di riparare all'errore commesso e di ricordare che la salute pubblica è e deve essere sempre e dovunque legge veramente suprema.

Per la Camera medica di Trieste: il Presidente, dott. M. Brunner; per l'Associazione medica triestina: il presidente prof. G. Nicolich; per la libera associazione dei medici di Trieste: il presidente, dott. G. Mann.

Un posto di levatrice in concorso. Viene aperto il concorso per un posto di levatrice interna, presso l'istituto di maternità, annesso allo spedale civico.

Il posto viene coperto per un anno, prolungabile eventualmente ad un secondo.

Al posto va congiunta la retribuzione annua di lire 2500, l'alloggio in natura ed il vitto se il servizio viene prestato nelle ore in cui questo viene somministrato. Compiuto il servizio di un anno, la levatrice interna riceverà un diploma di perfezionamento.

Le domande vanno dirette alla direzione dell'ospedale civico, al più tardi fino al 25 agosto 1921.

Una visita ai campi della guerra
Il devoto pellegrinaggio degli allievi dell'Acc. navale di Livorno
La "Vespucci" e la "Ferruccio" nel nostro porto

Due belle navi nostre sono giunte ieri mattina nel nostro porto: la «Ferruccio» e la «Vespucci». Ci hanno portato gli allievi dell'Accademia navale di Livorno, inviati a visitare il teatro della guerra.

Con l'occhio limpido della loro balda giovinezza, con il sorriso sulle loro labbra ancor fresche e non provate, essi son venuti dalla bella Livorno, per far atto di omaggio e di devozione a Trieste redenta e al Carso solcato dalla guerra.

Son venuti per compiere il pellegrinaggio più mesto e più bello nelle zone che la guerra schiantò e segnò, con amore immenso, di italico sangue.

Ai morti, la cui bellezza è sole, è luce perenne essi nel loro pellegrinaggio, offriranno con giuro sacro, la primavera fiorente e chiederanno virtù e forza per continuare nelle acque d'Italia i fasti della nostra Marina. Ultimi figli, dopo la guerra, ma non indegni perchè a loro è serbato il compito di riedificare.

Vennero ieri salutati dal sole più bello che aveva spezzate in uno sforzo le nubi, vennero sulle navi che seppero l'eroismo della Marina nostra, sulle navi guidate un giorno, nella guerra non lontana, dalle più balde figure marinare.

E perchè questi giovani sappiano essere figli della più bella Italia, Trieste, ancor commossa dal fato che nei giorni santi l'aveva abbagliata, manda loro il saluto più bello e più fiero: il saluto della Rerenzione.

Arriva la «Vespucci»

La mole superba e grandiosa della «Vespucci» appare in vista del nostro golfo, verso le dieci del mattino. A renderle saluto, ad accoglierla ospitalmente e gioiosamente, il sole esce fuor dalla nuvolaglia che ricopre il cielo e l'atmosfera si fa in un baleno, come è costume di questo volubile mese, limpida e serena.

La nave avanza, calma, dolce, sull'onde chete. Ha la dignità e la maestosità delle opere grandi. I suoi fianchi sono opulenti. La sua alberatura è altissima. Una sola ciminiera e tre antenne enormi. Sulle antenne il viluppo ed il groviglio dei cordami, delle scale, dei fili metallici, delle reti, delle sartie e delle vele.

Sull'albero maestro, una lunga striscia tricolorata, che batte al vento leggiadramente. Ed una bandiera a poppa ed un gagliardetto a prua.

La nave s'avanza con manovra perfetta, incontro al molo della Sanità.

La manovra d'approdo è piuttosto lenta. Marinai ed allievi, in duplice fila son tutti schierati a bordo, ed ubbidiscono agli ordini che sono loro rivolti dal ponte di comando.

Insieme, con l'«Amerigo Vespucci» doveva essere anche la «Francesco Ferruccio», ma un ritardo sopravvenuto nella rotta, la fa giungere soltanto verso le quattordici.

Intanto la folla si raduna sulle rive e sui moli. Trieste, all'apparire del grandioso vascello, s'è tutta, in un momento, riversata sul mare. L'anima della città marinara ha di queste subitanee commozioni irrefrenabili. Si è riversata sul mare, per guardare, per ammirare, per plaudire, per entusiasmarsi. Per vedere le rive, d'improvviso, nereggiare di folla, non v'è bisogno di annunzi, di «réclames», di espedienti e di gran cassa.

Basta che si pronunzi il nome della Patria, perchè il cuore prorompa in una di queste manifestazioni deliranti; basta che si intraveda sulla linea del mare la sagoma di una nave gloriosa, perchè ognuno — sentendosi in fondo all'anima navigatore ed avventuroso — accorra per esaltare il coraggio e l'audacia.

L'ancoraggio dell'«Amerigo Vespucci», mette in moto la vita di bordo.

Cigolano le catene, si gridano, dal megafono gli ordini, i sottufficiali disciplinano le squadre con dei loro fischietti, che gettano intorno una nota di grande vivacità.

Da poppa a prua i comandi risuonano imperiosi. Lo stesso capitano di fregata, Antonio Riccardi, che comanda la nave, presiede la manovra. E, all'ordine energico, tutte le braccia si curvano. Ecco lancie, ed ecco scialuppe in mare. Il giuoco dei cordami e delle carrucole è agilissimo. I marinai, piccoli, svelti, sciolti, disinvolti, tirano gli ormeggi, abbassano le ancore, sporgono le grue, corrono da poppa a prua, strisciano lungo i fianchi, si sollevano fino alla sommità delle antenne. Guardarli, farli segno della massima ammirazione, è una gioia per la folla che si è adunata sul molo.

La «Francesco Ferruccio»

Alle 13.20 si profila l'altra nave: la «Francesco Ferruccio». Anch'essa è mastodontica. Ha due ciminiere e un albero.

Entrando in porto reca alla città il suo augurale saluto. Tuonano i cannoni. E' la salve d'uso. I piccoli cannoni di poppa fanno partire ventun colpi.

Dal Colle di San Giusto la città ricambia il saluto con altrettanti colpi, che, nel meriggio chiaro e sereno si diffondono sul mare cheto, mentre dalle colline si odono i rimbombi e gli echi.

A prua delle due navi si raccolgono tutti i marinai e tutti gli allievi. Guardano estasiati la corona dei monti che sul golfo compone il suo verde serto di bellezza e fissano le bianche pietre, così leggiadre e suggestive a chi, per la prima volta le contempla, venendo dal mare.

La visita ai campi della guerra

Gli allievi dell'Accademia navale di Livorno, mandati a Trieste dal Ministero della Marina, sono 300.

Oggi sfileranno in corteo per recarsi a San Giusto, a deporre una corona di lauro, in onore dei caduti in guerra, e per visitare la basilica romana. Allora il vescovo dell'Esercito e di Trieste, monsignor Bartolomasi, pronunzierà una allocuzione.

Nei giorni seguenti gli accademisti visiteranno i luoghi ove più aspra fu combattuta la guerra. Il giorno 24 andranno a Monfalcone, a Sagrado, sul S. Michele, nel vallone e al Bivio di Duino. Sul San Michele parlerà loro il maggiore cav. Monticelli.

Il 25 la gita comprenderà: Monfalcone, Ronchi, Cave di Selz, Doberdò, quota 144, Jamiano, Lago di Pietra Rossa, quota 121, Pieris, San Valentino, Aquileia.

Il 26: Monfalcone, Ronchi, Redipuglia, Sagrado, Gorizia, Sabotino, Lucinico, Gradisca, Monfalcone. Il 29: Postumia, con le grotte. Sul Sabotino, il campo della battaglia verrà illustrato dalla parola del capitano Principalle.

La direzione della gita è affidata al magg. cav. Müller. La direzione del servizio automobilistico al maggiore cav. Tolotti.

Il comandante del Corpo d'Armata, generale Sanna, ha voluto che l'intendimento del ministro della Marina, il quale mandava a Trieste i giovani allievi della Grande Accademia, desse i maggiori risultati di osservazione e di studio. La guerra costituisce il più grande fatto della storia moderna del Paese. E chi si prepara a servire la Patria, a porre ai suoi piedi tutta l'opera propria e il proprio valore — fino al sacrificio — deve conoscere perfettamente di quale spasimo, di quale strazio e di che martirio fu intessuta la gesta suprema che doveva dischiudere alla nostra gente rinnovellata il suo nuovo destino.

Fatti oggetto della più simpatica attenzione gli allievi scesero nel pomeriggio in città e portarono nelle sue vie la nota caratteristica delle loro divise, il sorriso della loro bella giovinezza, che è tutta un caldo rigoglio di speranze.

— Oltre al programma di festività stabilito in onore degli allievi dell'Accademia Navale di Livorno apprendiamo che oggi alle 17 vi sarà un ricevimento a nome del Comune, nelle sale del civico Museo Revoltella.

Nervi in sussulto e cervelli sconvolti
Una serie di casi pietosi

Quelle di ieri e di domenica furono per la infermeria Treves, giornate di continuo movimento. Le chiamate per chiedere l'intervento degli infermieri della pia istituzione furono parecchie. Ecco la triste cronaca.

Due attacchi di nervi

La scorsa domenica, verso le 20, un improvviso rumore scosse i ricoverati che incominciavano a prendere sonno nell'ampio dormitorio della Pia casa dei poveri. Un compagno loro, il sordomuto Antonio P. di 26 anni, colto da un improvviso assalto di nervi, era ruzzolato dal letto dimenandosi furiosamente a terra.

In soccorso del poveretto accorsero alcuni vigili del vicino appostamento centrale i quali visto che da soli non riuscivano a nulla, telefonarono alla infermeria Treves.

Giunse sul posto il cav. Treves con due infermieri, i quali dopo non poca fatica riuscirono ad assicurare con le cinghie e trasportare all'ospedale il malato.

***

Non erano ancora ritornati all'istituzione quando i sanitari del cav. Treves furono avvisati chè urgeva l'intervento loro in Guardiella, dove una donna si trovava in preda ad un violentissimo assalto di nervi.

Accorsi sul posto gli infermieri trovarono difatti la trentaquattrenne Anna B., la quale necessitava delle loro cure.

Con due iniezioni di morfina la donna fu calmata e lasciata alle cure domestiche.

Mentre infuriava il temporale

Le raffiche impetuose del vento, la doccia violenta che scendeva dai nuvoloni neri sferzavano il viso dei due carabinieri di posto lunedì mattina in via del Toro.

Improvvisamente i due funzionari ed un capitano dei carabinieri che passava di là, furono scossi da un aprir di imposte seguito da un urlo e da un rovinio di mobili che veniva giù dal primo piano della casa n. 7. Cosa stava succedendo? Il gelatiere Angelo Z. di 32 anni era improvvisamente impazzito.

Si era dapprima levato dal letto e poi, dopo aver aperto le finestre, si era dato a gettare in istrada quanto la sua stanza conteneva.

Mentre uno dei funzionari si recava ad invocare telefonicamente l'intervento dell'infermeria Treves, l'altro, seguito dal capitano dei carabinieri salì le scale della casa n. 7 ed entrò nella stanza occupata dallo Z. il quale al vederli scoppiò in un riso folle.

Fu accompagnato alla Questura e dalla Questura all'ospedale. Qui avendogli il medico d'ispezione constatato soltanto un po' d'asma fu dichiarato in arresto e ricondotto alla Questura dove il disgraziato si mise a piangere ed implorare.

— No, non sono colpevole — diceva — io non ho gettato nulla dalla finestra. A farlo furono ben 50 individui.

Si calmava un pochino e poi da capo:

— Lasciatemi, non sono colpevole. Voglio andare in barca; devo andare in barca.

Dovettero ricondurlo all'ospedale.

***

Mezz'ora dopo, mentre l'autolettiga dell'infermeria Treves faceva ritorno alla istituzione, e precisamente verso le 5, gli infermieri furono fermati in via Mazzini da due regie guardie in lotta con la vestale Rosa H., di 20 anni, la quale era stata improvvisamente colta da un assalto nervoso mentre i funzionari le avevano intimato di rincasare immediatamente.

Anche questa malata fu soccorsa e trasportata all'ospedale.

La sventura di un capitano mercantile

Infine, ieri verso le 6 fu chiesto l'intervento della infermeria Treves a Servola dove, il capitano mercantile Fortunato D. di 60 anni era impazzito, nella sua abitazione.

Il cav. Treves accorso sul posto dovette sostenere una lotta penosa con il malato che dopo mezz'ora fu ridotto all'impotenza e trasportato all'ospedale.

L'arresto di un mercante di veleni
Sequestro di 30.000 lire di cocaina

Già da diversi giorni era stato notato da alcune persone del Commissariato di via dell'Orologio, un insolito andirivieni all'«Hotel de la Ville».

Erano persone che entravano guardandosi sospettosamente intorno ed uscivano procedendo con circospezione, guardando in giro sospettosamente. Accurate indagini stabilirono che si trattava di un commercio di cocaina, esercito da un individuo alloggiato all'Hotel.

Sorse veramente dapprima l'idea che si tramasse un delitto, organizzato da una banda di malfattori internazionali, tanto più che gl'individui sorvegliati erano tutti tipi esotici, dall'esteriore poco rassicurante.

Con chi conferivano? Chi era l'individuo intorno al quale c'era un affaccendamento tanto misterioso?

Affari in paradisi artificiali

Successive indagini fecero scartare le prime supposizioni. Si concretò che trattavasi di commercio di cocaina.

Era il fornitore all'ingrosso che riceveva all'hotel i rivenditori di ebbrezzo...

Bisognava accertare anzitutto chi fosse il tizio, per non dover operare una lunga, increscìosa e forse inutile perquisizione in tutte le stanze.

L'accertamento non era cosa facile per le cautele che venivano adoperate dai negozianti clandestini.

Finalmente ieri nel pomeriggio, un maresciallo accompagnato da alcuni carabinieri, si recò al «bureau» dell'«Hotel de la Ville» e chiese del signor Federico Guglielmo Stapper, di 41 anni. Avutò il numero della stanza, il maresciallo vi salì. Lo Stapper, appena vide i militi, impallidì stranamente. Siccome non parlava che tedesco, il maresciallo dovette ricorrere ad un interprete.

Lo Stapper, naturalmente, cercò di negare quanto gli veniva addebitato, e cioè di vendere cocaina.

Il lenzuolo prezioso

Tuttavia il maresciallo entrò nella stanza e procedette ad una minuta perquisizione. Cercò nel letto, sotto i materassi, nei canti più riposti della camera, nelle fodere degli indumenti dello Stapper. Fu buttato all'aria quanto si trovava nel bagaglio del tedesco. Nulla. Venne finalmente perquisito il cassettone. Naturalmente anche qui fu esaminato capo per capo della biancheria. E sempre nulla. Ad un tratto però, il maresciallo si accorse di una cosa un po' strana. Una specie di tappeto imbottito con appuntature a intervalli regolari che formavano dei piccoli quadrati, attrasse la sua attenzione. Toccando i rigonfi, si comprese subito che dentro non vi era lana, ma qualcosa di cedevole, di molle, una specie di farina o di polvere ancora più fine.

Ormai non vi erano più dubbi. Scucito un quadrettino del finto tappeto, che in fondo era un umile lenzuolo, fu facile constatare che si trattava del famoso stupefacente, tanto che il maresciallo credette neppure opportuno di fiutare la inebbriante polvere.

L'arresto del colpevole

Lenzuolo e tedesco finirono al Commissariato. Qui naturalmente l'opera del funzionario si svolse nello scucire tutti i quadratini, appuntati con certosina pazienza. Il materiale raccolto dal laborioso lavoro fu di un chilogrammo e mezzo di cocaina!

Data l'ora, le 19 circa, non fu possibile interrogare più a lungo lo Stapper per mezzo di un interprete, il che verrà fatto oggi nella mattinata.

Il valore dello «stupefacente» sequestrato è tra le 25 e le 30 mila lire...

Lo Stapper non aveva indosso che 400 corone e 5 marchi, mentre era debitore all'hotel di 180 lire.

Era stato colto, dunque mentre non aveva concluso ancora neppure un affare. Si tratta di commercio su vasta scala?

Ma certo, se gli organi dell'autorità non fossero intervenuti, l'intraprendente tedesco non avrebbe tardato a concludere affari proficui, data la diffusione che il veleno boliviano ha assunto nella nostra città e la falange purtroppo vasta di adoratori delle ebbrezze mortali dell'infernale droga.

Gli organi dell'autorità ritengono che l'arresto dello Stapper, più che un caso isolato costituisca un importante elemento d'indagine per la scoperta di una vasta organizzazione di mercanti di veleno.

Imprese ladresche in mare

Alcune notti or sono, verso le 2.30, mentre l'appuntato delle regie guardie di marina, Emilio Esposito, stava perlustrando la riva Ottaviano Augusto, osservò che, proveniente dalla Lanterna, si avvicinava lentamente una barca, entro la quale stavano due individui.

L'appuntato, sospettando che si trattasse di qualche contrabbando, si appiattò dietro ad una grossa pietra, lasciando così che la barca approdasse. Quando i due scesero a terra, egli uscì dal suo nascondiglio e potè rilevare che la barca era carica di carbone fossile.

Interrogati sulla provenienza di quel carbone, i due compari dissero, ch'erano i residui di diverse maone.

— Xe scovazze che gavemo ingrumado.

All'appuntato questa risposta non parve veritiera, dato che il quantitativo doveva superare i venti quintali — come difatti più tardi fu accertato — quindi accompagnò i due al vicino posto, ove si qualificarono per Giovanni Vardabasso, di 22 anni, abitante in via S. Giustina n. 6, e Nicolò Benedetti, di 37 anni, da Pirano e finirono col confessare che il carbone era stato da loro rubato la notte stessa, in danno all'amministrazione delle Ferrovie dello Stato a S. Andrea.

Il quantitativo del carbone era di 21 quintali e per le ferrovie aveva un valore di 580 lire.

I due amiconi vennero passati alle carceri di via Coroneo.

5000 cartucce per un ottavo di vino

Ieri l'altro nel pomeriggio un tizio, rimasto sconosciuto, entrò nell'osteria di Angela Fantasia, sita in via Media n. 7.

Lo sconosciuto, che aveva con sè un pacco, lo depose su un tavolo e si fece portare un ottavo di vino. Appena bevuto si alzò e, dato che altri avventori non v'erano nell'osteria, se la svignò, lasciando il pacco sul tavolo.

Un addetto all'osteria, che s'era accorto della cosa, prese il pacco e rincorse l'individuo, che infatti potè raggiungere.

All'invito del giovanetto di riprendersi il pacco, l'altro gli diede una spinta, mandandolo quasi con le gambe all'aria, gridandogli:

— No go tempo... no go tempo...

Rientrato nell'osteria, il ragazzo aprì il pacco e, con sua grande sorpresa constatò che conteneva 5000 cartucce da fucile e mitragliatrice.

Più tardi il proprietario portò il poco persuasivo pegno lasciato dallo sconosciuto, al commissariato di via Brunner e denunciò la cosa.

Il materiale fu trasportato all'Arsenale d'Artiglieria del Campo Marzio.

Rastrellamenti e arresti

Dal pattuglione di agenti e guardie regie del posto di P. S. di via Vespucci, in giro di perlustrazione ogni notte per il rione di S. Giovanni, vennero fermate circa un centinaio di persone, fra le quali certo Agostino Marinazzo, perchè trovato in possesso di alcuni chilogrammi di tabacco.

Giovanni Lorenzutti, Giuseppe Peri, Luigi Rossetti, Giovanni e Vittorio Samolich ed Ermanno Chersich, perchè colti in una trattoria di S. Giacomo a giocare d'azzardo. Ognuno di essi aveva dinanzi a se una somma rilevante di denaro.

Inoltre vennero denunciati Giovanni Zalla e Augusto Minon, perchè trovati in possesso di coltelli di genere proibito.

Dalla stessa pattuglia vennero arrestati ancora Ernesto Battagliel, di 28 anni, abitante in Chiarbola Sup. n. 58, perchè, mentre veniva dalle guardie perquisito, proferiva parole d'oltraggio contro l'esercito e l'Italia.

L'arresto di un satiro

La signora Rosa Vaia, abitante in via Cristoforo Colombo, si recò ieri al Commissariato di via Vespucci, per denunciare una brutta avventura toccata a sua figlia, di 7 anni, a nome Rosalia, ad opera di un bruto.

Sabato, nel pomeriggio, mentre la piccola Rosalia stava giuocando con delle coetanee in un prato, nelle vicinanze di casa sua, fu avvicinata da un giovanotto, il quale, dopo averle dato dei dolci, portò la bambina in un campo, ove tentò di sbramare i suoi turpi appetiti.

La povera bambina, presa da spavento, incominciò a gridare e lottare con il bruto, tanto da riuscire a svincolarsi e scappò a casa sua, ove raccontò l'accaduto alla madre, la quale, prima di denunciare la cosa, fece sottoporre la figliuoletta ad una visita medica, dalla quale risultò che la bambina era intatta. In seguito alle indagini iniziate dal cav. Magaldi, il bruto potè venir rintracciato ed arrestato.

Condotto al Commissariato si qualificò per Giuseppe Salimaro, di 26 anni, da Fasana, ammogliato, con prole. Sul Salimaro gravano altre denuncie per aver commesso altri atti consimili.

Il morto di via Carpison

Nel «Piccolo della sera» di ieri abbiamo riferito la notizia della scoperta di un cadavere, avvenuta domenica alle 13 in via Carpison N. 13.

Come i lettori ricorderanno, nella soffitta della casa abitava un povero vecchio, girovago, Giovanni Sussich, di 60 anni, che i vicini non vedevano da circa cinque giorni. Impressionate da questa scomparsa, le donne si recarono al commissariato di via Luigi Ricci. Recatosi infatti colà un maresciallo dei carabinieri, dopo aver abbattuta la porta, si trovò di fronte al cadavere del povero vecchio, già in avanzata decomposizione.

Ieri alle 17 poi, la commissione medico legale, composta del giudice dott. Lusner, dell'ascoltante dott. Mazzarol, nonchè dei periti medici dott. Xydias e dott. Lorenzutti, praticò l'autopsia della salma del Sussich. La commissione assodò che la morte datava da cinque giorni e che la causa era da ascriversi a paralisi cardiaca.

Chi lo ha smarrito? Iermattina il ragazzo di 11 anni Bruno Maionica, abitante in via Ginnastica N. 29, passando per la piazza dell'Ospedale, rinvenne un buono dell'Assistenza pubblica di Trieste per il ritiro di viveri. Si affrettò a depositarlo al Commissariato di via Brunner, ove lo smarritore potrà riaverlo.

Teatri e Concerti

Eden. Sempre più numeroso il concorso del pubblico per ammirare la film «Nei bassi fondi di New York».

Pure i numeri di varietà furono molto applauditi.

Oggi si replica l'intero programma.

Minimo XX Settembre. Numeroso pubblico alle rappresentazioni di ieri sera. Oggi debuttano «Max Linder» il gaio dicitore e Maria Doreal, cantante. La compagnia di prosa rappresenterà «Giulietta e Romeo», commedia brillantissima in un atto.

CINEMA E VARIETÀ

Folla enorme al Teatro Eden per ammirare la film «Nei bassi fondi di New York». La miliardaria che si diverte ha fatto realmente divertire il pubblico.

Nel programma di varietà nuovi debutti: Alba Cheruy, generica; Siverny, ballerina e Sereni, comico.

«Lotta d'amore», con Leda Gys e Mario Bonnard, per l'ultimo giorno, ed il concorso di **bellezza, al Modernissimo.** La lotta per il primato della II.a serie è vivissima. Il numero 15 - che per ora si cela sotto lo pseudonimo di «Alina» ed il numero 10 - la gentile signorina A. V. - si contendono i voti degli elettori e delle donne, finalmente elettrici.

Domani principiano le rappresentazioni straordinarie di «Nemesis», un colosso che farà epoca. Protagonista Soava Gallone. Crediamo di non errare, affermando che fino ad oggi «Nemesis» è la più bella films apparsa sugli schermi cinematografici. Tutta la produzione veduta fino ad oggi ne resterà offuscata.

Cinema Italia. Oggi primo giorno della tanto desiderata «Casa di vetro». Interpreti: Maria Jacobini, Amleto Novelli, Oreste Bilancia e Alfonso Cassini.

Considerato il valore di questo dramma teatrale, sono garantite folle per diversi giorni. Prima rappresentazione alle 17.15; ultima alle 23.30.

«Piange amaro chi troppo spera!», con Tullio Carminati, al Gran Cinema Savoia. «Piange amaro chi troppo spera!», lo stupendo capolavoro, interpretato da Tullio Carminati coadiuvato da un'eletta schiera di nobilissime e bellissime attrici, si darà oggi quale grande pellicola degna d'essere vista per la drammaticità ed il lusso senza pari.

Prima rappresentazione alle 17.30 precise.

Prossimamente: «Maciste innamorato».

Ultimo giorno di «Amore d'artista», al Nuovo Cine! Grande è stato il successo ottenuto da questa straordinaria film, interpretata da bravissimi artisti americani.

Domani «Paura d'amare», con Vera Vergani e Gustavo Serena.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Eden. «Nei bassifondi di New York» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Casa di vetro», con Maria Jacobini e Amleto Novelli.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Lotta d'amore»: con Leda Gys e Mario Bonnard.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Amore d'artista».

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 19. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti strumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Stazione). Seralmente concerto dalle 20-24.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 21 alle 24.

NOTE DI CRONACA

Tribunale provinciale

Il fatto di S. Pietro di Pirano

Come riferimmo diffusamente nell'edizione delle ore 18 di ieri, iermattina si svolse il dibattimento contro il dott. Creonte Salvetti e il di lui figlio Cellino, dentisti e l'oste e industriale Benvenuti, di Pirano, nonchè tale Eugenio Malandrini, il falegname Gino Fumagalli e il cameriere Francesco Milos, in questi ultimi tempi occupati a Pirano.

I fatti di cui forma oggetto l'accusa vanno esposti in questo modo: Il giorno 8 maggio p. p. un gruppo di fascisti si recava nell'abitazione dei coniugi Antonio e Maria Cusmich, nel villaggio di S. Pietro all'Amata, presso Pirano, e ciò in seguito alla voce diffusasi che colà vi fossero delle armi. La perquisizione ebbe esito negativo. I coniugi Cusmich affermarono che i fascisti erano penetrati colà con la violenza. Più tardi veniva fatto un falò di 340 copie del *Lavoratore socialista* ch'erano destinate ai rivenditori Maria Trani e Domenico Contento.

Il dott. Creonte Salvetti e il di lui figlio sono accusati di violazione di domicilio con minaccie in relazione a tale spedizione dei fascisti, il giovane Salvetti anche della contravvenzione di malizioso danneggiamento in relazione all'incendio delle copie del *Lavoratore socialista*. Il Benvenuti è accusato soltanto di aver ordinato d'incendiare le suddette copie del *Lavoratore*.

Il secondo fatto invece riguarda soltanto gli altri tre accusati Malandrini, Fumagalli e Milos. Il giorno 11 maggio, cioè il Malandrini e il Fumagalli, che allora erano inscritti al Fascio, mediante biciclette capitarono in casa dei coniugi Cusmich, dove finsero di praticare altre perquisizioni, intimando i Cusmich, i quali lasciarono fare. In tale occasione ai coniugi Cusmich fu sottratta la somma di lire 7000, che custodivano in una cassa che dal Malandrini fu perquisita. Denunciato il fatto ai carabinieri, il giorno dopo, dal vicebrigadiere Calogero, il Malandrini e il Fumagalli furono arrestati. Più tardi, in corso di processo, il Fumagalli confessò di aver ricevuto dal Malandrini 2400 lire e di averle date in custodia al cameriere Francesco Milos, e il 2 agosto corr., anche questi fu arrestato.

Il Malandrini deve anche rispondere del possesso abusivo di una rivoltella che gli venne sequestrata addosso e di minaccie verso i testimoni in corso del processo.

Al dibattimento il dott. Salvetti nega di essere penetrato con la violenza in casa dei Cusmich il giorno 8 maggio. Si trovò colà perchè la perquisizione era già stata praticata. Il fatto del giorno 11 maggio egli lo seppe appena quando il Malandrini e il Fumagalli vennero arrestati. Il Salvetti figlio, pure, si protesta innocente. Il Benvenuti dichiara di non aver dato ordini di sorta e di aver saputo del falò che venne fatto delle copie del *Lavoratore socialista*, quando questo era già avvenuto. Osserva che, secondo lui, questo fatto lo si dovrebbe al concorso del giornale socialista, contro la cittadinanza di Pirano.

L'accusato Malandrini nega di essere penetrato il giorno 8 maggio in casa dei Cusmich. Confessa di aver saputo che i Cusmich avevano denaro e da solo ideò d'impossessarsene. Invitò il Fumagalli a unirsi a lui per la spedizione, senza comunicargli lo scopo che si prefiggeva. Confessa di essersi impossessato del denaro, sostenendo però che non erano che 4800 lire.

Dice di aver commesso il reato con l'idea di recarsi a Fiume onde prestare soccorso a dei compagni. Soltanto dopo commesso il furto lo disse al Fumagalli, al quale diede la metà di ciò che aveva sottratto, cioè 2400 lire. E' confesso per le minaccie, per l'incendio delle copie del *Lavoratore* e in merito all'arma.

Il Fumagalli dice di aver accettato le 2400 lire dal Malandrini a fatto compiuto, egli però desiderava di recarsi a Fiume.

L'accusato Milos ammette che il Fumagalli gli affidò le 2400 lire con l'incarico di custodirle, ignorandone la provenienza. Soltanto appena quando il Fumagalli fu arrestato, egli nascose il denaro in una siepe, con l'idea di riprenderlo per inviarlo al Fumagalli in carcere o consegnarglielo se fosse rimesso in libertà. Però, siccome aveva bisogno — dice — spese 450 lire, con le quali si comperò quattro paia di mutande e un mandolino(?). Il mandolino gli fu anche sequestrato. La rimanenza del denaro dice di non averla più trovata nel luogo dove l'aveva nascosta.

Al dibattimento il Malandrini dichiara che le 2400 lire trattenute per sè, egli le nascose nella soffitta del Benvenuti a insaputa dello stesso, avendo occasione di farlo perchè lavorava presso il Benvenuti.

Si ordina, a richiesta anche del Benvenuti stesso, che il vicebrigadiere Calogero ripeta la perquisizione a suo tempo fatta, con le indicazioni che fornisce il Malandrini, allo scopo di ricuperare, s'è possibile, il denaro. Ha detto il vero il Malandrini? Se il denaro verrà rinvenuto lo dirà la cronaca.

La Corte non trova di attendere l'esito di tali pratiche e continua il dibattimento.

La sentenza

Esaurite le prove processuali il Procuratore del Re, avv. Gargano, tiene la sua requisitoria.

— Sta il fatto — dice — che se vigesse qui la nostra legge sarebbe stato possibile separare questo processo a seconda dei fatti. E' innegabile che un fatto va distinto dall'altro, pur essendo tutti punibili. Ma una cosa è la prima perquisizione praticata da un gruppo di fascisti e l'altra il fatto di cui si ebbe tre giorni dopo, colpevole il Malandrini e in seconda linea il Fumagalli e il Milos. Il processo fu tenuto cumulativamente riguardo alla procedura ancora qui in vigore.

Esaminando i fatti rileva che la presenza sul luogo, nella prima perquisizione da parte dei Salvetti padre e figlio è provata. Non è però provata la loro attività, per cui si rimette al giudizio del Tribunale. Non riesce affatto provata la colpa del Benvenuti, per il quale domanda l'assoluzione. E' provata la colpa del Malandrini, e per quanto esistano dei dubbi sull'accordo con il Fumagalli, il P. M. chiede che questi venga condannato per complicità; la stessa cosa deve avvenire per il Milos. Per la contravvenzione di malizioso danneggiamento sulla base delle confessioni del Malandrini devesi condannare anche il Salvetti figlio.

L'avv. Zennaro, che difende l'accusato Milos, rileva che una complicità in furto va distinta dall'altra, che il Milos fu istigato a custodire il denaro, e trattandosi di persona sinora incensurata, nel caso di una condanna domanda che venga accordata al Milos una dilazione, affinchè possa, dato il suo mestiere di cameriere, guadagnarsi da vivere nell'attuale stagione estiva.

Gli altri accusati hanno tutti rinunciato al difensore. Dopo lunga deliberazione la Corte condanna il Malandrini, per il furto di lire 7000, la violazione di domicilio il giorno 11 maggio, il possesso di rivoltella, le minaccie ai testimoni e la contravvenzione dell'incendio delle copie del *Lavoratore* a due anni di carcere. Il Fumagalli per complicità in furto e la violazione di domicilio come sopra a un anno di carcere. Il Milos per complicità in furto a quattro mesi di carcere, accordandogli il piede libero, rispettivamente la dilazione di tre mesi per scontare la rimanenza della pena. Il Salvetti figlio, soltanto per la contravvenzione dell'incendio delle copie del *Lavoratore* è condannato a 40 lire di multa. Il Salvetti padre e il Benvenuti vengono completamente assolti.

Presiedeva il cons. Policky; giudici i cons. Pacor, Basiliadis e Corazza; P. C. l'avv. Wessel.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Gruppo combattenti «Filippo Corridoni». Tutti gli amici e simpatizzanti sono invitati per questa sera alle 20.30 in sede sociale, per prendere gli ultimi accordi per il trasporto dell'amico Giuseppe Vidali. Si raccomanda agli amici ex-ufficiali in modo speciale di non mancare.

C. N. Giovani Esploratori. Tutti gli esploratori - compresi i novizi - si trovino (in borghese) oggi martedì 23 corr. in sede, via Istituto 39, alle ore 16 precise per importanti ed urgenti comunicazioni.

Camera del Lavoro Italiana. Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale pastai, aderenti alla Camera del Lavoro Italiana, sono convocati in assemblea generale per questa sera, lunedì, alle ore 19, nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo Bianco 9-II). Raccomandasi vivamente di non mancare.

Fascio Gabriele d'Annunzio. I possessori dei biglietti per la festa pro tubercolotici di guerra, che doveva tenersi il 7 maggio a. c. nella sala «Tina di Lorenzo», sono invitati a passare entro sabato 27, dalle 14 alle 16 in via del Bosco 18-II porta 6, per verificazione, scanso annullamento, dei biglietti.

— L'assemblea che doveva essere tenuta mercoledì, viene rimandata a data da fissarsi.

Il Club Veloce Trieste comunica a tutti gli interessati che la corsa «Giro delle 3 città», indetta per il giorno 28 corr. venne prorogata ad epoca da destinarsi.

Fascio Triestino di Combattimento. Per questa sera alle ore 19 è convocato al completo il direttorio. Per la stessa ora è pure convocata la commissione finanza. Chi non può intervenire alla seduta, è tenuto a giustificare l'assenza.

— Per mercoledì, pure alle ore 19, resta convocata la commissione dei revisori unitamente ai sigg. revisori della direzione.

Notiziario Sportivo

Le regate di Pallanza

Un incidente ad uno skiffista di Capodistria

PALLANZA, 22, sera

La prima giornata dei campionati non ha potuto effettuarsi per lo stato delle acque agitatissimo. Tantochè tutta la segnalazione del campo delle gare è stata sconvolta. Ieri il tempo bellissimo ha permesso di rifare il campo delle gare e le rgeate si sono corse ieri con nun lago veramente ideale. Molta folla. Le regate hanno avuto uno svolgimento regolarissimo e l'unico incidente registrato è quello capitato allo skiffista Babuder di Capodistria, caduto in acqua a causa di un contatto di pale col Di Vato. Se non si può dire che ciò abbia falsato l'esito della gara, perchè quando l'incidente è avvenuto i due erano ancora pressochè alla medesima altezza, certo è che ha messo fuori gara uno dei migliori elementi. E però, su parere del giudice arbitro, la giuria ha annullato la gara di campionato di skiff. In tutte le gare la vittoria è stata conseguita in modo convincente.

Ecco il dettaglio: Coppa vice-presidente: campionato per jole di mare a quattro vogatori di punta e timoniere junior: 1) Unione Livornese in 7.23; 2) Balenottieri della Sampierdarenese; 3) Frigeriani della Lecco. Seguono Pallanza, Intra, Eneo di Fiume e Stamura di Ancona.

Coppa Verbene, campionato barche alla veneziana con quattro vogatori juniores: 1) ritardatari della Quirino in 8.12; 2) Patavium di Padova.

Coppa Villanova, campionato per jole di mare a due vogatori seniores: 1) Arupinum, di Rovigno; 2) Rosa Rossa della Ruggero di Lauria, di Palermo; 3) Mattacchioni della Elpist di Genova.

Coppa di S. M. la Regina: campionato in outriggers, a 4 vogatori seniores: 1) Pomo della Discordia della Bucintoro in 7.3; 2) Loredana della Olona in 7.3 e un quinto; 3) Rossi Luigi della Cerea di Torino; 4) Rimasuglio della Caprera di Torino. Seguono Barion di Bari, Diadora di Zara e Ticino di Pavia.

Coppa dell'Avvenire: Campionato skiffs juniores: 1) Caselli Mino della Lecco in 7.52; 2) Pisi della Aniene.

Coppa Regina Elena, campionato jole di mare a quattro vogatori seniores: 1) I papà della Diadora di Zara in 6.41; 2) Risveglio della Lecco in 6,53; 3) Santa Lucia dell'Italia di Napoli in 6.57.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: dal 516* al 519*. Timonieri: dal 161* al 164*. Imb.: 152, 159, 163.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 983* al 990*. Carbonai: dal 358* al 369*. Timonieri: dal 337* al 351*. Giovanotti I.a: dal 415* al 451*. Giovanotti II.a: dal 370 in avanti. Mozzi macchin.: dal 122* al 133*. Mozzi coperta: dal 29* al 38*. Imb.: 37.

I numeri con asterisco sono di 2.a chiamata.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 16, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi gambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47: Macellai: dal 5 al 9.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55*, 64* al 79* e dall'82 al 116; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 51, 52: Camerieri: 65 (920) 1, 10, 14, 16, 53, 58, 59* al 61* e dal 62 al 101 (eccett. i N.ri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imbarcati); G. cucina: 49* al 52*, dal 54* al 57*, dal 59 al 72 e dal 74 al 132; Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) 1 al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Tutti indistintamente gli operai meccanici (ottonai, calderai, elettricisti, carpentieri ecc.) inscritti all'ufficio di collocamento per la gente di mare sono invitati a presentarsi in via Genova N. 4 (ufficio inscrizioni) portando seco i documenti di lavoro e navigazione a cominciare da oggi 19 fino al 26 andante; quelli che non si presenteranno entro tale periodo di tempo verranno cancellati dal proprio turno.

Imbarcati ieri: un cameriere N. 28 sul «Bellenden»; un altro col N. 58 sul «Sztereny»; quattro sul «Montreal» N.ri 65, 67, 93, 82; tre g. cucina N. 53, 58, 73 sull'ultimo piroscafo; tutti del turno «Generali».

Imbarcati ieri: un primo cuoco classe N. 4 sul «Francesca», del turno «Cosulich».

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro nel nostro porto i piroscafi: «Georgia», da New-Orleans, con 4500 tonn. di grano, 971 tonn. di carbone, 491 tonn. di merce varia e 24 tonn. di cotone; «Vladimir», da Alessandria, con 407 tonn. di petrolio e 140 tonn. di benzina; «Danubio», da Metcovich, con 136 tonn. di merce varia e 20 passeggeri.

Partirono i piroscafi: «Thurso», per Venezia; «Venezia», per Venezia; «Campidoglio», per Costantinopoli.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Erle», da Nord-Pool, con 7162 tonn. di carbone; «Clis», da Spalato; «Venezia», da Venezia con passeggeri.

Partirono i piroscafi: «Cervignano», per Fiume; «Friuli L.», per Cattaro; «Francesca», per Monfalcone; «Wigbert», per Novorossisky.

BORSA DI TRIESTE

del 22 agosto 1921

Rendita	69.80	Strade ferr. mer	8
Consolidato 5 p. c.	75 75	Oceania	310
Banca d'Italia	1325	G. L. Premuda	370
Commerc. italiana	826	Soc. Tramway	190
Commerc. triest.	555	Tripcovich e C.	630
Banca ital. sconto	54	Sp. Adriatica	430
Credito Italiano	610	Ampelea	615
Banco di Roma	111	Ansaldo	95
Banca Adriatica	275	Beni Stabili	294
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest	179
Zivnostenska	122	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	12650	» Isonzo	110
Grand. Merid.	250	» Spalato	307
Riun. Adriatica	2200	Edison	432
Nav. Adria	335	Eridania	276
» T. Cossovich	150	Kerka	283
» Cosulich	345	Gas Roma	421
» Dalmatia	272	Ilva	30
» Gerolimich	1400	Lavanderia	240
» Gen. Ital.	478	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	430	Pastificio triest.	124
» Istria-Trieste	194	Pilatura riso	150
» Lloyd Tr.	1585	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	470
» Martinolich	165	Tergesteo	3200
Strade ferr. med.	133	Montecatini	115

CAMBI su: Amsterdam 745, Francia 181.50, Londra 87.25, Nuova York 23.60, Svizzera 397, Atene 130, Berlino 27.25, Bucarest 29.25, Praga 28.25, Ungheria 6.35, Vienna 2.20, Zagabria 13.37.

VALUTE: Corone austro ted. 2.45, dinari 54.50, dollari 23.30, pezzi da 20 franchi 89.25, lei 29.50, lire sterline b. n. 87.

CORRISPONDENZA APERTA

Fante fortunato. Quanto Ella ci racconta è molto strano. Se è vero tutto quanto Ella ci afferma, la verità non tarderà a farsi conoscere e l'accusa sfumerà; in caso contrario è bene che Ella si procuri un avvocato. Noi non ne possiamo indicare. Ella si apra completamente con l'ufficiale istruttore che la interroga e gli chieda pure consiglio. — *Fernando.* Troppo tardi per presentare domanda di indennizzo per l'internamento in Austria. Se il marito non può dimostrare il possesso di quegli oggetti, spetta a Loro la metà, però è consigliabile in simili casi un accordo amichevole. — *Assiduo lettore.* Quando i lettori trovano sulla *Corrispondenza aperta* una ricetta che prima o dopo può fare Loro comodo, se la ricopino subito e non ci costringano a ripeterla troppo spesso. Questa la abbiamo data già dieci volte quest'anno. Per conservare le pelli, appena staccate raschiarle col dorso di una lama di coltello per togliere i residui di carne e di membrane mucose; tenerle immerse col pelo all'insù in un bagno di acqua calda contenente per ogni litro 100 gr. di allume e 30 gr. di sale grigio e dopo due giorni stenderle su delle assi, fissandole alle estremità con dei chiodi affinchè non si restringano. Quando sono quasi secche staccarle e rendere loro la primitiva morbidezza battendole con una mazzetta a superficie arrotondata.

LOGOGRIFO

Con un piè son dai grammatici
Fra gli avverbi relegato.
Con due piè un dì nel Lazio
L'uom non schiavo era chiamato.
Con tre piedi in questa età
Sono l'Araba Fenice:
Ch'io vi sia ciascun lo dice,
Dove io sia nessun lo sa.

Soluzione del giuoco precedente:
SIBERIA - SIRIA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI *)

Nel XXV anno di matrimonio di
EMILIA e VITTORIO PREDONZAN
i figli ed il genero augurano loro ogni felicità
Trieste 23 agosto 1921 Paita-Perù

Nel XXV anno di matrimonio di
ROBERTA e LUIGI CUMIN
i figli augurano loro lunga felicità
GIOVANNI e RENATO

RINGRAZIAMENTO

Le sottofirmate porgono i più sentiti ringraziamenti alla Spett. Direzione Generale di Pubblica Beneficenza, al cav. dott. **Ramgan**, al cav. **Villasanta**, al sig. direttore **Ermanno Fragiacomo** e consorte, alla signorina **Alico**, maestra, ai signori **F. Heslop** e **B. Corne**, maestri.

Le famiglie beneficate dei bambini della Colonia S. Croce



Trieste Piazza della Borsa N. 4





Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

67

Il disgraziato Brücker soffocava; non poteva mai applicare quel brutto aggettivo alle truppe di Sua Maestà imperiale, a' suoi compagni d'armi, sostegno del pangermanesimo.

— Sì... sì... — balbettò — Sono sempre fieri della loro uniforme.

— Ma che fieri? Arroganti, degni d'essere presi a calci.

— Voglio dire orgogliosi... infatuati... sì, infatuati della loro importanza... specialmente gli ufficiali con quell'elmo...

Brücker, che per accattivarsi l'amicizia dell'alsaziano, metteva in ridicolo gli ufficiali tedeschi!

Caldaguès se la godeva un mondo; eccitando Müller a sfogarsi, spingendo il maggiore a rincarare la dose, si procurava uno spettacolo regale.

Brücker dovette giurare che, a parer suo, la Germania non arriverebbe mai ad intedescare l'anima alsaziana e che, dopo ben quarant'anni, l'idea francese si conservava più viva che mai sulle rive della Mosella e del Reno.

Nel dir ciò, sudava sangue.

Il suo supplizio meritava un compenso.

— Non accadde tutti i giorni che due alsaziani e un francesi possano sfogare i loro sentimenti all'ombra dei palmizi presso l'equatore.

Era il momento di arrischiare le confidenze.

E Brücker confidò a Müller che egli e l'amico suo avevano vivo desiderio di tornare a Marsiglia, che non avevano denaro bastante e che sarebbero felici se potessero imbarcarsi sul «Jupiter».

— Diamine! l'equipaggio è completo.

— Pure potremmo essere utili a qualcosa. Il mio compagno potrebbe fare da fuochista ed io ho già condotto macchine a vapore.

— Certo che non sareste di troppo, ma il battello è noleggiato dal padrone del minerale; anzi non so se ne sia anche proprietario. Perciò capirete...

Il bravo alsaziano si mostrava sinceramente dispiacente di non poter aiutare quel compatriotta.

— Non ne parliamo più — sospirò Brücker. — Sarebbe stata una fortuna per noi due; ma se non si può...

— Aspettate. Ne discorrerò questa sera col capitano.

Ed il brav'uomo ne parlò, ma la risposta non fu favorevole; il padrone aveva dato ordine formale che, fuori dell'equipaggio, nessuno potesse venir ammesso a bordo.

Brücker scambiò con Caldaguès uno sguardo d'intelligenza.

Quante precauzioni, eh?... quanto mistero!... Bisognava assolutamente ad ogni costo salire sul battello, e là scoprirebbero finalmente il segreto.

Il maggiore pensava di trovare un mezzo qualunque per prendere il posto del fiducioso alsaziano, quando un incidente appagò il suo desiderio.

Müller tornava a bordo col fuochista nel lungo canotto a dieci rematori, che faceva la spola fra la costa ed il battello.

Accadde che l'onda venne presa malamente nel varcar la barra e tutti furono lanciati in mare.

I negri fecero presto a mettersi a nuotare ed a drizzar il canotto; ma il macchinista ed il fuochista, impacciati dal carico di banane che portavano addosso per ristorarsi durante la traversata, vennero travolti contro le roccie e rimasero piuttosto gravemente feriti.

La partenza del «Jupiter» era fissata per l'indomani mattina; come fare?

Müller assicurò il capitano che fra sette od otto giorni sarebbe guarito, che frattanto darebbe di quando in quando uno sguardo al manometro e che si potrebbe partire egualmente ricorrendo a quel suo compatriotta, del quale gli aveva già parlato.

Il capitano, non avendo a scegliere, mandò a chiamare i due soci.

— Ebbene, signor Caldaguès. — disse il maggiore trionfante — vedete se ho ottenuto ciò che vi pareva sì difficile?

— Il caso ci ha avuta la massima parte. Del resto l'avete pagata bene. Quante ne avete dette contro i tedeschi!

— Sono parole ed il vento se le porta via. Non solo viaggeremo col signor De Clamont, ma condurremo persino il suo battello. Non è un gran successo?

— Non dico di no. Ma aspettiamo di vedere la fine.

La partenza ebbe luogo all'ora fissata; il macchinista supplente sembrava conoscesse sufficientemente il proprio mestiere.

Il «Jupiter», del resto, non troppo carico, filava i suoi tredici nodi all'ora; aveva dodici uomini d'equipaggio e cinque passeggeri; Amaury, Keita ed i tre negri, che il signor De Clamont voleva ricompensare del devoto affetto, facendo veder loro la Francia.

(*Continua*)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

A. Domestiche, cuoche, cameriere, offronsi, Ginnastica 34, I, porta 3 (Agenzia collocamento). 74174 A
DONNA trentaseienne, sana, allatterebbe bambino 3, 4 volte al giorno. Via Solitario N. 4, piano II.o, Elisabetta Facchin. 73934 A
BONNE-cameriera, capace anche cucire, pettinare, manicure, paziente bambini; cuoca ristorante cassiera, cameriera per tavola, prestaservizi, facchini, offronsi. Mazzini 12, «Unione», telefono 3629. 3101 A
CUOCA media età, capacissima offresi per locale od osteria, buone referenze. Indirizzo: via Valdirivo 14, porta 9. 82205 A
DOMESTICA, bambinaia, cuoche, brave prestaservizi, cameriere, scelto personale per privati, trattori, Hotels, servizio inappuntabile, offronsi. Rivolgersi Valdirivo 21, II. 74276 A
DONNA onestissima presterebbe servizio alcune ore pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 8129 A
RAGAZZA friulana onestissima, volonterosa, altra ragazzina bambinaia, offronsi a persone di cuore. Informarsi: Giulia 78 porta 4. 35 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A donna media età offresi stanzino in cambio aiuto leggeri lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 82241 B
BAMBINAIA sana con buoni attestati, cerca piccola distinta famiglia per due bambine. Presentarsi nel pomeriggio dalle 14 alle 17, S. Francesco 48, II, destra. 82287 B
BAMBINAIA friulana, robusta, affettuosa, per bambino otto mesi, cercasi. Marrullier, via Udine 31. 82217 B
CONIUGI cercano ragazza capace con attestati. Bellini 9, II, sinistra. 8125 B
DOMESTICA friulana cercasi. Mazzini N. 18, II piano, Trevisan. 82223 B
DOMESTICA capace che sappia cucinare, cercasi. Via Solitario N. 8, pasticceria Sorcelli. 74120 B
DOMESTICA giovane, cercasi, piccola famiglia. Torre bianca 22, terzo, porta 8. 74134 B
DOMESTICA pratica tutti lavori cerca famiglia due persone. Esigonsi attestati. Cassa Risparmio 15, terzo, sinistra. 82161 B
DOMESTICA giovane, semplice, cercasi prontamente. Via Rossetti 45, pianoterra, sinistra. 822057 B
DOMESTICA cercasi tutti lavori. S. Francesco 16, IV piano. 82059 B
DOMESTICA con buoni attestati cerca famiglia due persone. Via Giotto 11, I piano, destra. 75998 B
DOMESTICA capace tutti lavori di casa cercasi: presentarsi mattina, dalle 9-12, via Milano 27, IV, porta 9. 74012 B
DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Via Piccardi 2 B, IV. 82113 B
DOMESTICA capace cercasi prontamente, buon trattamento. Pagliaro, Zovenzoni 5, primo. 82277 B
DOMESTICA cercasi, paga 100 mensili. Procureria 6, primo, dietro Municipio. 8113 B
DOMESTICA cercasi. Via Galileo Galilei 16, porta 15. 8121 B
DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Sanità 15, secondo. 82339 B
DONNA sana offresi per allattare bambino. Androna Gusion 3, II. 74152 B
DONNA cercasi. Trattoria Milano, via Giulia 9. 82101 B
PRESTASERVIZI per due ore alla mattina cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 21. 82443 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Corso 21, terzo. 74146 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Presentarsi dalle 13 alle 14, a Cavallotti, Viale XX Settembre 57, secondo. 74106 B
PRESTASERVIZI attestati, mattina, dopopranzo. Valdirivo 27, porta 13. 84145 B
PRESTASERVIZI cercasi per il mattino. Aless. Volta 4, primo, Morterra. 73970 B
PRESTASERVIZI cercasi immediatamente. Trevisan, via Molino a vento N. 7, I piano. Presentarsi dalla 1-3 pom. 82127 B
RAGAZZA per cucina, Lussinpiccolo; domestiche, cuoche, ragazza per signore, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 3100 B
RAGAZZETTA tutti lavori cercasi prontamente. Piazza Goldoni 10, porta 12. 82245 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. Negoziante, industriale, benestante, conosciutissimo ceto commerciale, ritiratosi propri affari, collaborerebbe presso grande ditta, onorario indifferente, purchè posto onorifico, fiducia, corrispondente perfetto tedesco, vaste cognizioni. Scrivere «Francia» Piccolo.— 73978 C
A. Signora di ottime qualità morali, intelligente abilissima massaia, capace cucito, offresi presso famiglia distinta quale aiuto faccende domestiche. Eventualmente presso persona sola. Offerte «Vedova» Piccolo. 73980 C
ACCORDATURE, riparature (pianoforti-pianini), artisticamente perfette, eseguisconsi. Offerte «Corista» Piccolo. 82291 C
AGENTE manifatture dettaglio, ingrosso, desidera migliorare posizione; conoscenza lingue. offresi. Offerte «1921» al Piccolo. 82069 C
CALDERAIO meccanico lunga pratica, offresi per riparazioni di qualsiasi tipo di caldaia a vapore, anche fuori Trieste, assumerebbe pure direzione tecnica di qualunque officina del genere. Offerte sub «Maestro» al Piccolo. 74060 C
CAMERIERA bravissima, seria, piacente, persona fiducia, brava dirigere casa, cerca occuparsi presso buona famiglia, cameriera, donna chiavi, in pensione; accetta qualunque buona occupazione anche fuori Trieste. Via S. Ermacora 31 porta 13, Giuditta (Roiano). 73836 C
CASSIERA e signorina aiutocontabilità, disponibile. Stipendio 350. Ottime referenze. Offerte «350» Piccolo. 81921 C
CASSIERA direttrice albergo, ristorante, anche fuori Trieste, offresi con ottime referenze. Offerte «Energica» Piccolo. 8123 C
CASSIERA direttrice caffè, bar, ottime referenze, disponibile. Offerte «Volontà» Piccolo. 8124 C
CHAUFFEUR con patente civile, militare, cerca posto presso privati o società. Offerte «F» Piccolo. 74080 C
CHAUFFEUR praticissimo, anni 33, perfetto meccanico, offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo 74114 C
CHAUFFEUR meccanico cerca impiego; capace condurre qualsiasi macchina. Offerte «Matteo» Piccolo. 82147 C
50.000 disporrei associandomi seria Casa commerciale, giovane volonteroso, pratico commercio, desidererebbe prender parte attiva. Scrivere Cassetta 1863, Unione Pubblicità, Udine. 10914 C
COMMESSO specializzato stoffe uomo e confezioni, conoscenza lingue, offresi. Offerte al Piccolo «Agente». 82067 C
CONIUGI quarantenni senza figli, cercano portineria. Bollani, Torre bianca 16. 74100 C
CONTABILE magazziniere conoscitore lingue italiana, tedesca, serbo-croata (ciriliano), bella calligrafia, lavoratore indipendente, ottimi certificati e referenze offresi prontamente. Offerte sub «Quarantenne» Piccolo. 73514 C
COPIATURA a macchina offre Copisteria, prezzo minimo. Tigor 13, secondo. 74268 C
CORRISPONDENTE italiano, conoscenza tedesco, dattilografo, pratico spedizioni, cerca qualunque impiego anche fuori. Gentili offerte sub «Volontà» al Piccolo. 82125 C
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Offerte sub «Silvia» al Piccolo. 82115 C
DONNA offresi a giornata per qualunque lavoro. Offerte «Giovanna» al Piccolo. 74096 C
DONNA offresi per rammendare e accomodare vestiti usati. Rivolgersi via Tigor 13, terzo piano 82061 C
FALEGNAME assume riparazioni e lucidature mobili, qualsiasi lavoro in genere. Scalinata 7, falegname. 82151 C
GIOVANE impiegato, parla diverse lingue, offresi per ufficio, anche lavori esterni, disposto pure viaggiare Italia, Estero. Offerte «Degno fiducia» Piccolo. 82289 C
GIOVANE donna con bambino, seria, brava lavori di casa, prega buona persona volesse aiutarla di occuparla decorosamente. Offerte «Giovane donna» Piccolo. 74186 C
GIOVANE banconiere, svelto, buonissimo attestato, cerca posto. Offerte «Bar» al Piccolo. 74056 C
IMPIEGATO 26.enne, libero ore pom., occuperebbesi quale corrispondente italiano, tedesco, anche quale riscuotitore, miti pretese, purchè occupato. Indirizzo Piccolo «Volonteroso 365». 82153 C
INVALIDO guerra, pensionato, cerca posto guardiano oppure magazzino, lavori leggeri. Offerte «Guardiano» Piccolo. 82139 C
LAVORANTE in calzoni, brava, offresi. G. Carducci N. 34. 73974 C
MARITO e moglie sarti, offronsi per portineria. Indirizzo Piccolo. 81867 C
MARITO e moglie con un figlio offronsi quali portinai, anche casa di lusso. Indirizzo Piccolo. 82107 C
MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44 portinaia, vicino piazza Goldoni. 81439 C
MODISTA lavorante occuperebbesi presso salone mode, ottime referenze. Offerte «Capacità» Piccolo. 74212 C
ORFANA diciottenne, onestissima, di buona famiglia, cerca occuparsi quale cassiera, venditrice negozio, oppure riscuotitrice, ottime referenze. Offerte «Paolina» Piccolo. 82221 C
PARTITA forte bottiglie bianche dai 700-900 grammi, acquisto. Scrivere Cassetta 191, C, Unione Pubblicità, Torino. 10912 C
PENSIONATA anziana, distinta, conoscenza italiano, tedesco, buona massaia, occuperebbesi direttrice casa persona sola o piccola famiglia. Non aspira retribuzione. Offerte «Speranza» al Piccolo 74222 C
PIANISTA offresi cinema o altro. Offerte «Paolillo» Piccolo. 73968 C
PIAZZISTA affarista ufficio proprio, viaggerebbe Trieste Milano qualunque articolo. Dirigersi: Ufficio fotosmalti, XX Settembre 12. 73346 C
PERFETTO corrispondente italiano, francese, dattilografo, serie referenze capacità, attività, cerca occupazione immediata. Offerte sub «Perfetto» Piccolo. 81235 C
PIAZZISTA esperto, conoscitore piazza, ottime referenze, cerca immediata occupazione. Offerte sub «Piazzista» Piccolo. 31233 C
PITTORE decoratore di stanze, verniciatore, coloritore, eseguisce lavori; per eventuali ordinazioni scrivere Basevi, via Caccia 9, cortile tettoia 82097 C
RAGAZZETTA diciassettenne, bella presenza, onesta, capace di tutti i lavori domestici, anche di cucito e ricamo, parla italiano e sloveno, offresi piccola famiglia per bene. Offerte sub «Rina» Piccolo. 82275 C
RAGIONIERA diplomata, diciannovenne, bella calligrafia, conoscenza francese, eventualmente inglese, impiegherebbesi presso banca o seria ditta. Offerte «Ragioniera» Piccolo. 74122 C
RICAMATRICE provetta accetta qualunque lavoro, disposta anche giornata. Ricamatrice, Montorsino 3-IV. 73412 C
SARTA taglia mette in prova vestiti 4-6 lire, confeziona lire 24, abiti leggeri, seta o stoffa lire 30. Via Piccardi 14 mezzanino. 73856 C
SARTA eseguisce vestiti su misura ultimi modelli: cerca lavoro anche per negozi: prezzi da trattarsi. Via Riborgo 35-IV. 81721 C
SARTA offresi rammendare, cucire a giornata. Offerte «Antonietta» al Piccolo. 82045 C
SARTA tagliatrice diplomata, confeziona prontamente modelli recentissimi, costumi tailleurs, mantelli autunnali, prezzi modici. Via Commerciale 30, porta 9. 73992 C
SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, assume ordini, prezzi onesti, consegna sollecita. Bellini 13, scala seconda, III piano, porta 21. 82281 C
SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs. Rimodernature perfette. A jour a mano. Prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5-IV. 210 C
SARTA specialista mantelli e tailleur, raccomandasi a distinta clientela. Indirizzo Piccolo. 82283 C
SARTA eseguisce qualsiasi lavoro per signore e bambini a prezzi bassissimi, confeziona pure biancheria in genere, massima esattezza, nonchè sollecitudine. Tempesta, Riborgo 17, II. 8119 C
SARTA capacissima confeziona, rimoderna vestiti signora, recenti modelli. Prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 82279 C
SARTA capacissima offresi giornata. Offerte sub «Gina 202» al Piccolo. 82269 C
SIGNORINA offresi cucire e rammendare in casa. Indirizzo Piccolo. 82105 C
SIGNORINA dattilografa, conosce italiano, stenografia tedesca, pratica d'ufficio, offresi quale impiegata o cassiera. Offerte «Clara» al Piccolo. 82203 C
SIGNORINA di buona famiglia cerca posto quale praticante. Offerte «L. M.» al Piccolo. 82253 C
SIGNORINA offresi per aiuto contabilità, spedizione o qualunque lavoro d'ufficio. Conosce tedesco e sloveno. Offerte «Pronta entrata» al Piccolo. 3078 C
SIGNORINA ventenne, orfana, seria, con promozione al III Corso Istituto tecnico, sezione ragioneria, occuperebbesi presso qualsiasi ufficio purchè decoroso. Offerte sub «Orfana» Piccolo. 74176 C
SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, conteggi, conoscenza dattilografia, offresi. Offerte sub «Sergia» al Piccolo. 82117 C
STIRATRICE capacissima raccomandasi per lavoro in casa o a giornata. Media 9, quarto. 82227 C
TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro, comune e di lusso. Via S. Francesco 6. 82267 C
TARIFFISTA espertissimo assume revisione lettere di porto, svincoli ferroviari. Offerte «Tariffista internazionale» al Piccolo. 7991 C
TAGLIATORE sarto per uomo, diploma Parigi, cerca posto buona sartoria. Scrivere «Tagliatore» al Piccolo. 73936 C
VENDITRICE per appalto, già pratica, offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 82211 C
VETRINISTA con buonissimi attestati, cerca posto in qualsiasi ramo, miti pretese, anche mezza giornata. Offerte «Pronta entrata» Piccolo. 8127 C
VIAGGIATORE di commercio, ventiduenne, serio, intraprendente, bella presenza, conoscenza lingue, referenze primo ordine, dispone garanzia o cauzione, cerca occupazione presso primaria ditta, riflette pure per buon posto fisso. Scrivere «Viaggiatore» Piccolo. 74028 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTI cercansi: officina calderaio, via Sperpeto 5. 82207 D
BANDAI cercansi. Via Bosco 54. 82141 D
BATTIRAME praticissimo cercasi. Via Sterpeto N. 5. 82209 D
CALZOLAI occupa seria ditta, lavoro continuo. Indirizzo al Piccolo. 73688 D
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conoscitore perfetto contabilità doppia americana, cercasi. Offerte «P. P.» fermo posta Parenzo. 81047 D
DATTILOGRAFA perfetta e stenografa italiano e tedesco, cercasi. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza N. 4, II piano. 8106 D
FATTORINO 15-16 anni per distribuire giornali cercasi. Presentarsi munito certificati, Mazzini 39, II. 82111 D
GARZONA per sarta donna cercasi. Via Artisti 6-I. 8114 D
GARZONA sarta bianco pratica a-jour, cercasi. Cavallar, Ghirlandaio 190-I. 73966 D
GARZONE calzolaio cercasi. Sanità 8. 82137 D
GIOVANE cercasi per vendita gelati. Viale XX Settembre 79, gelateria. 82047 D
LAVORANTE calzolaio cercasi. Via della Pietà n. 31. 82219 D
RAGAZZA per buffet cercasi, pronta entrata. Via Udine 51. 82119 D
RAGAZZO 14enne quale fattorino per leggeri lavori cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 74153 D
RAGAZZO cercasi lavoratorio d'orefice. Via S. Caterina 2-III. 74156 D
RAGAZZO per buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73718 D
SIGNORINA ottimi attestati cerca oreficeria. Dragoun, via Ponte Fabbra. 82249 D
SIGNORINA cercasi per primaria pasticceria. Offerte con età, pretese, al Piccolo sub «Pasticceria». 82091 D
SIGNORINA dattilografa pratica lavori ufficio, cercasi. Offerte con referenze a Fratelli Cavallotti, XXX Ottobre 3, secondo. 74104 D
STENODATTILOGRAFA tedesca, praticissima, cognizioni italiano, cercasi prontamente per primaria ditta. Offerte sub «Perfetta» al Piccolo. 8117 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. — E

CAMERA ammobiliata ingresso libero cercasi. Offerte «Capitano» Piccolo. 82073 E
CAMERA cucina cercano coniugi soli. Offerte «Pepi» Piccolo. 74072 E
CAMERA ammobiliata ingresso libero cercasi per fine mese. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 74112 E
CAMERA ammobiliata ingresso libero cerca distinto signore. Offerte «Fausto» Piccolo. 72171 E
CAMERA matrimoniale uso cucina cercano distintissimi coniugi. Offerte «Molteni» Piccolo. 73958 E
CAMERA vuota o ammobiliata cercasi presso piccola famiglia. Offerte Piccolo sub «Trento» 82689 E
CAMERA matrimoniale con comodo cucina cercasi. Gatteri 23-I, porta 19. 74196 E
CAMERE due amici comodo cucina cerco. Corso Garibaldi 8, negozio mobili. 74190 E
CAPITANO stabile cerca camera mobiliata centrica anche piazza Giambattista Vico. Scrivere sub «Lele». 82077 E
CERCASI paraggi via Kandler pel primo settembre stanza vuota o ammobiliata (2 amici). Offerte «Opera» Piccolo. 82157 E
DUE fratelli assenti tutto il giorno cercano stanzetta ammobiliata presso famiglia operaia non mestierante. Offerte con pretese «Assenti» Piccolo. 82083 E
IMPIEGATO distinto, serio, solo, cerca camera ammobiliata con luce elettrica preferibilmente vicinanze Governatorato o via Genova. Offerte «Nobile» Piccolo. 74132 E
POVERA ragazza incinta cerca alloggio e vitto presso persone di cuore, oppure alloggio con comodo cucina. Offerte «Ragazza» al Piccolo. 82251 E
SIGNORINA per bene, assente tutto giorno, cerca stanzetta ammobiliata eventualmente vuota, presso distinta famiglia. Scrivere «Gina» al Piccolo. 74038 E
SIGNORINA impiegata, assente tutto il giorno, cerca stanzetta ammobiliata, paraggi Piazza Garibaldi. Offerte Piccolo «Impiegata». 74094 E
STABILE cerca camera eventualmente due ammobiliate cucina od uso. Offerte sub «Janna» Piccolo. 74042 E
STANZA ammobiliata possibilmente ingresso libero cerca impiegato presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «Settembre». 82135 E
STANZA vuota con comodo cucina cercasi. Mancia generosa mediatore. Offerte «Conveniente» Piccolo. 73574 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero, buona posizione, cerco presso distinta famiglia. Scrivere sub «Ufficiale» al Piccolo. 70400 E
STANZE ammobiliate, vuote, comodità cucina, quartiere cerco. Rivolgersi: Valdirivo 21-II; nessuna spesa. 74218 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AA. STANZA elegante, centrica, ambiente signorile, luce, pianoforte, telefono, bagno, affittasi: escluso donne, militari. Indirizzo Piccolo. 73376 F
AGENZIA Fabris affitta stanze ammobiliate. Piazza Borsa 2-III. 74078 F
CAMERA ammobiliata affittasi Indirizzo Piccolo. 74238 F
CAMERA ammobiliata ariosa, soleggiata, d'affittare. Piazza Garibaldi 12-I 9. 74142 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Via Maiolica 10, IV. 74150 F
CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Boschetto 560, vicino tram. 74160 F
CAMERA un letto, un'altra ingresso libero, affittasi. Gatteri 23-I, porta 19. 74200 F
CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi a coniugi soli, oppure 2 signorine dabbene. Indirizzo al Piccolo. 82257 F
CAMERA bella affittasi a persona distinta, eventualmente coniugi, a Barcola. Indirizzo Piccolo. 82215 F
CAMERA vuota affittasi. Istituto 13, I piano in corte sinistra. 74066 F
CAMERA ammobiliata una due persone, vitto famigliare, prezzo mite. Kandler 10, porta 18. 82159 F
CAMERA ammobiliata affittasi primo settembre vitto. Piazza Giambattista Vico 8, porta 9. 82049 F
CAMERA ammobiliata con tre letti affittasi Bosco 18, porta 12. 82071 F
CAMERA grande, ingresso libero, luce elettrica adatta ufficio, affittasi. Dettagliate offerte sub: «Centralissima» al Piccolo. 74026 F
CAMERA ammobiliata nettissima affittasi a distinto signore. Via Brunner (ex Bachi) 5, III, porta 9. 74034 F
CAMERINO piccolo, costo, buon prezzo, per operaio, affittasi. Molinavento 25. 8132 F
CAMERINO massima pulizia volendo vitto affittasi. Cereria 12, I, porta 5. 82175 F
CAMERETTA affittasi prontamente per un mese. S. Michele 37, I. 74054 F
DISTINTA famiglia offre elegantissima camera a distinto signore. Indirizzo «Piccolo». 82093 F
LETTO affittasi in soffitta a un onesto operaio Conti 18. III. 73990 F
LETTO affittasi in compagnia donna. Maiolica 9, II. 74014 F
LETTO affittasi a onesto operaio. Via Fonderia 4, II p. 74090 F
SIGNORI (2-3) trovano vitto eccellente presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 81849 F
STANZA vuota, posizione centralissima, affitterebbesi primo settembre. Via Cecilia 2-I, dalle 12 alle 15. 82225 F
STANZA vuota con o senza cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 000 F
STANZA lussuosa, matrimoniale, con splendido salotto, bagno, comodo cucina, affittasi distinti coniugi soli, bellissima vista, casa signorile, pressi Miramare. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 74256 F
STANZA elegante, ammobiliata, affittasi (escluse donne). Kandler 10, porta 9. 74182 F
STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi distinto signore. Rossetti 41, p. 10. 82265 F
STANZA ammobiliata d'affittare persona da bene. Via Istituto n. 9, mezzanino destra. 82109 F
STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 74004 F
STANZA ammobiliata affittasi in compagnia; escluso donne. Conti 24, I, porta 12. 74008 F
STANZA due letti, elegante, affittasi a 2 amici. Indirizzo Piccolo. 200 F
STANZA con due letti affittasi; donne escluse. Indirizzo Piccolo. 82167 F
STANZA ammobiliata per due distinte persone affittasi. Vitto fino. Rapicio 6, III sinistra. 82149 F
STANZA mobiliata con vitto affittasi prontamente. Acquedotto 79, porta 7. 82177 F
STANZA ariosa grande ammobiliata per uno, due distinti signori presso persona sola affittasi. Barbariga N. 2, V, porta 16, Roiano. 74130 F
STANZA ammobiliata affittasi. A. Volta 4, mezzanino. 74108 F
STANZA bella affittasi distinto signore. Maiolica 5. 74068 F
STANZA elegantissima, luce elettrica, due letti, vista stazione centrale, soli inquilini, affittasi due distintissimi signori; altra di lusso, un letto, vicino Posta Centrale. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 74258 F
STANZE ammobiliate, centriche posizioni, affittansi. Valdirivo 21-II, ore 10. 74220 F
STANZE un letto, due letti, una vuota con cucina, molte per ufficio, disponibili. Riborgo 45-II. 74228 F
STANZE due, lussuose, una un letto, altra due letti, in una stessa famiglia, primo piano, presso piccola famiglia, affittansi tre distinti signori soli: donne escluse; vicinanze G. Vasari. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 74254 F
STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi ad operaio. Gaspara tampa 7-II, sinistra. 74266 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA «Minerva» Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico, Rossini 16, telefono 4068. Corsi accelerati ripetizioni, preparazione esami ripetizione da vari professori Scuole Pubbliche locali. Spesa minima. 25645 G
ALLA «Minerva» Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico, Rossini 16, telefono 4068. Corsi francese, inglese, tedesco, professori specialisti, rilascio diplomi, spesa minima. 25645 G
ALLA «Minerva» Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico, Rossini 16, telefono 4068. Corso contabilità durata mesi 4, diploma. Insegnante Rag. Antifoni. 25645 G
ALLA «Minerva», Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico, Rossini 16, telefono 4068, insegnasi aritmetica commerciale, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese, tenitura libri, matematica, fisica, chimica, storia naturale, descrittiva, scienze sperimentali, italiano, latino, greco, francese, inglese, tedesco, storia, geografia, filosofia, letteratura, qualsiasi materia scolastica, corsi accelerati, ripetizioni, preparazione coscienziosa esami riparazione qualsiasi scuola, veri professori Scuole Pubbliche locali, spesa minima. 25645 G
ALLA «Minerva» Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico, Rossini 16, telefono 4068. Allievi qualsiasi scuola trovano preparazione coscienziosa esami riparazione da vari professori Scuole Pubbliche locali. 25645 G
DISTINTO giovane professionista cerca camera elegantissima ammobiliata vicinanze centro presso distinta famiglia. Scrivere «Professionista» Piccolo. 82063 G
GIOVANISSIMO professore diplomato dà lezioni italiano, latino, greco, filosofia, francese. Preparazione qualsiasi esame a condizioni eccezionali. Offerte sub «Diplomato» Piccolo. 81231 G
SALA Garibaldi via S. Francesco 2-I, giornalmente lezioni riunite di danza dalle ore 18 alle 19 e mezzo e e dalle 20 alle 22 e mezzo. 74206 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

A PERSONA gentile che avesse trovato un portafoglio, contenente documenti importanti e denaro regalerebbesi una bicicletta nuova tipo Bianchi portando in via Scuole nuove 19, Domenico Di Palma. 82133 H
BORSETTA nera velluto, cerniera metallo smarrita; generosa ricompensa portandola Piccolo. 82143 H
BRACCIALETTO-orologio oro, smarrito ieri via San Sebastiano, Cavana. Trattandosi memoria, onesto rinvenitore riceverà mancia totale valore, portandolo Piccolo. 380 H
CHI avesse trovato portafoglio con denaro e documenti importantissimi, è pregato caldamente trattenersi il denaro e i documenti inviarli: Di Palma Domenico, Scuole nuove 19. 74148 H
QUEL ragazzo visto a raccogliere via Guardia angolo Giuliani braccialetto d'oro è pregato apportarlo verso mancia, Guardia 42 pt. 82055 H
SMARRITA collana oro: trattandosi cara memoria, mancia onesto rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 74192 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. QUALSIASI affittanza, quartieri, ville, case, magazzini, uffici, molte trattorie, buffets, latterie, ristoranti, macellerie, cartolerie, manifatture, garages, piccole, grandi industrie: i migliori affari. Mediatore Palma, Universal Post, Riborgo 45. 74230 I
AL migliore offerente affittasi quartiere stanza e cucina vuote o con poco mobilio; paraggi San Giacomo. Fare offerta scrivendo «Re» Piccolo. 82051 I
APPARTAMENTO quattro camere, camerino quasi vuoto affittasi subito. Ind. Piccolo. 74272 I
EX ferroviere cerca scambio quartiere camera camerino cucina con altro di 2 camere camerino cucina in città. Rivolgersi via Edmondo de Amicis 4, III. Seidl. 73962 I
MAGAZZINI posizione centrale affittansi. Rivolgersi: via Loggia 11, I p. 74240 I
MAGAZZINI grandi, piccoli, vasto magazzino, tettoia, negozi, buffets, albergo, affittansi. Francesco Zanier, Corso Garibaldi 11-II p. 82319 I
NEGOZI, quattro, Corso, affittansi; volendo appartamenti, magazzini. Offerte «Appartamenti, negozi», Piccolo. 73848 I
OCCASIONE, causa partenza affittasi quartiere ammobiliato, 3 stanze. Rivolgersi Caffè Venezia, dalle 8-10, Berto. 280 I
QUARTIERE due stanze, camerino, camerino bagno, cucina, acqua, gas, Water closet, paraggi Kandler, scambierei altro 3 o 4 stanze, comfort moderno, luce elettrica, possibilmente centro. Offerte «Unione» Piccolo. 80493 I
QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino cucina, ogni comfort, termosifone, posizione ariosa, vista splendida scambierei altro minore. Indirizzo Piccolo. 74070 I
QUARTIERINO affittasi. Indirizzo Piccolo. 74128 I
SCAMBIASI quartiere camera, cucina, con camera, camerino, cucina. Ind. Piccolo. 82229 I
SCAMBIASI quartiere 4 stanze, camerino, bagno, vasta anticamera, ecc. gas, luce elettrica, paraggi piazza Venezia, con altro di almeno 5 stanze, con tutto comfort moderno. Offerte dettagliate sub «A. Z. n. 8131» al Piccolo. 8131 I
SCAMBIEREBBESI quartiere tre camere, camerino, cucina, luce, gas, con altro 5 stanze, comfort, centro. Indirizzo al Piccolo. 8069 I
SCAMBIO appartamento quattro camere, grande ingresso, cucina, primo piano, centrale, con altro 2 o tre camere. Scrivere dettagliatamente sub «Fera». 74214 I
STALLA affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 82297 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AGENZIA Fabris ricerca appartamenti, stanze ammobiliate. Piazza Borsa 2, III. 74076 L
APPARTAMENTINO cerca signora sola, eventualmente in compagnia signora per bene. Offerte «Ricompensa» Piccolo. 82259 L
APPARTAMENTO ammobiliato, 2-4 stanze, cerco. Offerte «Semmering» Piccolo. 74172 L
APPARTAMENTO almeno 4 camere, ammobiliato lussuosamente, cerca famiglia signorile. Scrivere «Prontamente» Piccolo. 74270 L
CAMERA cucina ammobiliate o vuote cercasi. Offerte «Mario» Piccolo. 74116 L
CONIUGI soli cercano appartamentino ammobiliato, camera salotto, cucina. Offerte «22-21» Piccolo. 74086 L
2000 lire mediatori procuramí quartiere 2 stanze cucina, vuoto. Adriatica, piazza Vittorio Veneto, Stingl. 82095 L
FAMIGLIA possidente greca cerca quartiere una due fino cinque stanze vuote, ammobiliate, pagando bene, città o fuori. Offerte «Oro» Piccolo. 74232 L
GIOVANI coniugi soli cercano subito due camere, possibilmente salotto e cucina libera, ammobiliate. Offerte «Gino» Piccolo. 82121 L
MAGAZZINO su riva cerca primaria ditta. Pregasi inviare offerte «Cesare» presso Piccolo. 8116 L
QUARTIERE due tre stanze qualsiasi posizione compreso Barcola, Servola, S. Giovanni cercasi. Offerte «Foresta» Piccolo. 74058 L
QUARTIERE 2 camere letto, sala pranzo, cucina prenderei in affitto qualsiasi condizione vuoto o mobiliato, purchè centrale. Offerte «Roma», Piccolo. 82321 L
QUARTIERE vuoto per coniugi cerco. Corso Garibaldi 8, negozio mobili. 74188 L
QUARTIERE 3 o 4 stanze, possibilmente vuoto, posizione centrica, cercasi. Rivolgersi via dell'Olmo 3, spaccio vini. 82271 L
QUARTIERI ammobiliati cercansi. Gatteri 23-I, porta 19. 74198 L
QUARTIERINO urgemi: pago bene. Offerte «Commerciante» Piccolo. 74126 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. Camera matrimoniale chiara, moderna, legno duro, lire 1900, salottino splendido 9 pezzi, lire 1100, vendonsi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 660 M
A Lire 2300 stanza letto, psiche, cristalli, pranzo lussuosa, 2400; cucina 7 pezzi, marmi, 1450, credenza noce, tavoli adatti ufficio, letti, sgabelli, suste, tavolini t, portafiori, occasionissima, Solitario 2-II. 74173 M
APPARATI fotogrgfici (due) vendonsi occasione. Rivolgersi portinaio, via Belpoggio 2. 74098 M
ARMADIO grande per ufficio letto pieghevole, stanza letto vendonsi. Salita Trenovia 332 IV. 74260 M
ARMADIONE ufficio coltrinaggi camera letto, materassi tavolo, cucina, completa sedie, poltrone, credenza, vari altri oggetti vendonsi. Speditore via Lavatoio 2. 74262 M
ATTACCAPANNI massiccio, stanza pranzo, matrimoniale finissima vendonsi. Madonna Mare 8, pt. Pignolo. 74204 M
BANCO falegname usato da vendere. Occasione Via Maurizio 7, I. 82313 M
BAGNO doccia completo vendesi lire 450. Rocco, via Roma 23. 8 475 M
BILANCIA seminuova portata kg. 1000 vendesi. Rivolgersi Spaccio Vini via dell'Olmo 3. 82273 M
BINOCCOLO «Zeiss» vendesi L. 450. Via Boccaccio 3, pianoterra destra. 82233 M
BONJOR nuovo statura snella vendesi lire 180 Via Risorta 1, Calista. 82237 M
BORSETTA d'oro con borsellino e porta sigarette da vendere occasione. Visitare dalle 9-11. Geppa n. 16, III, destra. 8118 M
BICICLETTA militare, altre borghesi, passeggio, buonissime, vendonsi occasione. Via Bosco 50, terzo, destra. 390 M
BICICLETTA passeggio, due freni, ruota libera, quasi nuova, vendesi. Giuliani 14, I, sinistra. 390 M
BICICLETTA vendesi, rara occasione; mezza corsa, accessori. Belpoggio 3, V. 8130 M
BICICLETTA quasi nuova, «Bianchi» originale, vendesi prezzo occasione. Foscolo 9, p. 16. 82337 M
BICICLETTA vendesi. Officina meccanica, via Raffineria N. 4. 73994 M
BICICLETTA quasi nuova da corsa vendesi lire 700. Via Media 15, trattoria. 74002 M
BICICLETTA da viaggio in buono stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 74038 M
BICICLETTA mezza corsa vendo occasione. Capone, Navali 29 B III. 82099 M
BICICLETTA nuovissima vendesi. Via Tintore n. 8, Humling. 74184 M
BICICLETTA Stucchi vendesi lire 389. Cavazzeni 3, IV, traversale S. Sebastiano. 74166 M
BICICLETTA mezza corsa vendesi causa partenza. Trattoria Via Istria 14. 82239 M
BILANCIA decimale 500 kg. vendesi. Torre Bianca 22, Galatiotto. 74020 M
BOTTIGLIE 2000 per Refosco vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 81935 M
CAMERA da pranzo, credenza stipo, tavola, 6 sedie cuoio lire 3000. Magazzino Massimo Azeglio 22. 82327 M
CAMERA studio lussuosa, prezzo ribassato, pagamento anche rateale, senza interessi. Via Fabio Filzi 15. 3061 M
CAMERA matrimoniale lussuosa, rara bellezza lavorazione finissima, vendesi prezzo mitissimo. Via Ferriera 5, pianoterra. 82333 M
CAMERA letto chiara solidissima, grande psiche. Camera pranzo noce, specchi cristalli vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 82347 M
CAMERA matrimoniale, suste, materassi, cucina completa, sedie, lampade, tavolo, vari altri oggetti vendonsi. Salita Trenovia 332 IV. 74264 M
CAMERA matrimoniale chiara con psiche o con lavamano, Camera da pranzo con marmi, specchi e cristalli molati, uno studio vendo assieme o divise con ribasso di mille lire ognuna. Via Milano 7, I. 74226 M
CAMERA matrimoniale massiccia, psiche, luce molata, occasione vendesi anche [illegible]. Via Chiozza 39, pianoterra. 74138 M
CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, suste, vendesi occasione prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 14. 74208 M
CAMERA noce bellissima, psiche, cristalli vendesi causa partenza. Massimo Azeglio 3, primo. 74210 M
CAMERA matrimoniale moderna, con suste, nuova, vendesi 1300. Via Tor S. Lorenzo 2. 74050 M
CAMERA matrimoniale legno ciliegio vendesi lire 1800. Via Montecchi 11-II, Adamolli. 74124 M
CAMERA matrimoniale solidissima, psyche, specchi, altra pranzo quercia nera con marmi specchi, a prezzo occasionale vendo. Via Fontana 11. 82179 M
CAMERA matrimoniale olmo, psiche cristalli marmi rosa, vendesi vera occasione, causa partenza, lire 2400. Corso Garibaldi 8. 82169 M
CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, luce molata, tavolo, due sedie, rara occasione, lire 1370. Via Geppa 17 mag., anche dalle 12 alle 14. 82190 M
CAMERA pranzo lussuosa quercia nera argentata con specchi cristalli, vendesi. Chiozza 39-III porta 10 82065 M
CAMERA matrimoniale faggio, altra frassino, vendonsi, prezzi occasione. Geppa 8. 73972 M
CAMERA matrimoniale, chiara, lucida, con psiche, specchi molati, grande occasione, vendesi. Buda, Ireneo 4. 81627 M
CAMERA letto, pranzo, studio, finissime, nuove, causa partenza vendo. Moisè, Luzzatto (Remota) 15-IV sinistra. 74036 M
CAMERE matrimoniali, moderne, quercia, frassino, mogano, con psiche, specchi e cristalli, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 81195 M
CAMERE usate, una matrimoniale con suste, altra completa per una persona, pi camera pranzo anteguerra vendo occasione. Solitario 13 I, porta 8, sinistra. 7170 M
CANE spinone per caccia nove mesi vendesi. Erminio Castellan, Nabresina. 74044 M
CANE giovane da caccia da vendere. Corso Garibaldi 29, II destra. 82235 M
CANARINO giapponese bravissimo cantare vendesi. Via Rossetti 13, IV. 82315 M
CANNOCCHIALE magnifico da marina, 5 ingrandimenti, vendesi lire 150. Piazza Borsa 7, primo. 8122 M
CHIMONO giapponese splendido, rara occasione, vendesi. Via Castaldi 9-II. 82129 M
CORTINAGGI, copertore due letti, vitrages tull ricamati, da vendere. Piccolomini 15-III, p. p. 8. 74202 M
CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto vendesi prezzo vera occasione, Via Geppa 17 mag. 82193 M
CUCINA lussuosa, elegantissima, modello recente, ottima lavorazione, altra più semplice, pure bellissima, vendesi prezzo basso. Via Ferriera 5, pt. 82335 M
DIVANOLETTO, macchina Singer cucire, vendonsi. Roiano, via S. Ermacora 3-I. 74046 M
FIASCHI chianti con orlo, nuovi, da litri 2, vendonsi. Magazzino, via Miramar 11. 8126 M
FLAUTISTI. Rampone concerto Do, perfetto, montatura argento, 18 chiavi saporti, fino La basso, vendesi. Via Antonio Stoppani 5-III porta 8. 74016 M
GRAMMOFONO marca «Angelo» con dischi, vendesi. Bonomo 1, porta 17. 300 M
IMPERMEABILE donna, nuovo, ultimo modello, vendesi, sbaglio misura. Toro 8-II, p. 7. 74144 M
IMPERMEABILI quattro uomo vendonsi prezzo mite. Via Fonderia 6, magazzino. 73982 M
LETTI noce nuovi lire 120, suste 65, materassi 50, sgabelli, chiffonnier, vendo singoli, occasione. Fonderia 12-I, destra. 74224 M
LETTI 2 nuovi, 120, suste 70, materassi 50, sgabelli, lavamano, armadi, vendonsi prezzo occasione. 74250 M
LETTI 2, con suste, lampada a gas tre fiamme, forno a gas, vendo. Viale XX Settembre n. 17, p. I, sinistra. 82263 M
LENZUOLA, copertori, imbottite, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo, dalle 12-16. 74022 M
LETTINO bianco, materasso crine animale, vendesi. Foscolo 18 porta 12. 82157 M

Dopo lunghe sofferenze, ieri serenamente spirava l'anima angelica di

GIOVANNI SPALEK

d'anni 68

La desolata consorte **Maria**, la figlia adottiva **Ottilia** col marito **Emilio Gariboldi**, i congiunti tutti, straziati per tanta perdita ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi martedì 23 alle ore 16 partendo da via Galileo Galilei 5.

Trieste, 23 agosto 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

I firmati, anche a nome degli altri parenti e congiunti partecipano, addoloratissimi, l'avvenuto decesso della loro amatissima madre

Maria ved. Verzegnassi nata Buffolini

morta in Perteole addì 21 corr.

I funerali della compianta Estinta seguiranno oggi alle ore 17.

(Perteole-Gorizia, 22 agosto 1921.

Tranquilla ved. **Licen**, **Emilia** ved. **Prosdocimi**, **Ferruccio** (assente), avv. dott. **Mario**, **Gemma**, figli

Ortensia nata **Velicogna** (assente), **Mercede** nata **Venuti**, nuore.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

LAMPADE due a petrolio grandi, un letto ferro con susta, vendo. Indirizzo al Piccolo. 74092 M
LETTI due ferro smalto bianco rete metallica nuovissimi lire 550 vendo. Luigi Ricci 6 mezz. 74084 M
LETTO ferro completo, suste da 80, materassi da 50 in poi, brande, ottomane, divano-letto, divanetti, poltrone, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 720 M
MACCHINA da scrivere Underwood, ultimissimo modello. Carducci 12-IV. 82311 M
MACCHINA famiglia, altra a mano vendonsi occasione. Beccherie 9, barbiere. 8129 M
MACCHINA per caffè express «Pavoni», da vendere. Fumis, via Manzoni 6. 8099 M
MACCHINA scrivere americana, da viaggio, completa, come nuova, vendo, mattinata. Piazza Vico 9, porta 13. 73493 M
MACCHINA cucire Singer lussuosa, prezzo occasione, pagamento anche rate mensili. Via Fabio Filzi 15. 3062 M
MACCHINA cucire usata vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8 sinistra. 74168 M
MACCHINE scrivere (2), Kaligraph lire 300, Franklin lire 400, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 82103 M
MACCHINE da scrivere usate due Yost N. 4, Stoewer, Record, da vendere presso Ignazio Krebs. Valdirivo 24. 74010 M
MANTELLO velluto lana bleu foderato crepe, modello recentissimo, quasi nuovo vendesi lire 120. Madonnina 10-III 9, dalle 15-17. 73988 M
MATERASSI crine vegetale, nuovi, lire 60 in poi, vendonsi. Ruggero Timeus (Acque) 8, p. 13. 450 M
MAYERS Lexikon 24 volumi, altri libri tedeschi vendonsi: escluso rivenditori. Holmann, via Bellini 13-III (ore 12-13). 82155 M
MOBILI diversi, damigiane vendesi causa partenza. Sebastiano 7, porta 6. 8131 M
MOBILI diversi vendonsi. Visitare dalle 10-12 e dalle 2-6 in via Giulia 39, IV, porta 14. 81795 M
MOBILI diversi vendo occasione. Via Tigor 5-IV p. 10. 82075 M
MOBILI per anticamera, armadi bianchi sciolti, mobili per giardino, camere matrimoniali lire 1250 ecc. ecc., vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 82197 M
OTTOMANA lire 250, tavola pranzo 300, tavolino lire 70, sedie Mundus lire 35. Magazzino Massimo Azeglio 22. 82331 M
PIANINO, pianoforte, marca mondiale, vendonsi ottime condizioni. Milano 22-I. 73704 M
PIANINO garantito germanico, incrociato-ramato, piastra vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82301 M
PIANINO corde incrociate, piastra metallica, marca germanica, vendesi, occasione, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 73964 M
PIANINO «Neumeyer» nero, quasi nuovo, incrociate, avorio, vendesi occasionissima. Udine 18-III, 16-19 Iencich. 82043 M
PIANINO concerto ottimo, corde incrociate, piastra metallica, moderatore avorio, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 82341 M
PIANINO incrociato, piastra vendesi prezzo mite. Gatteri 35, IV destra. 82345 M
PIANO Mignon, marca mondiale, vendesi; rivenditori esclusi. Gatteri 10, primo. 73742 M
PIANOFORTE Mignon cortissimo, primaria fabbrica Vienna, ancora nuovo, piastra incrociato, avorio, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 82303 M
PORTIERA vetri, letto ferro pieghevole, vendo; rivolgersi portineria, Battisti 27. 74018 M
PULTO lire 220, cannocchiale prismatico vendo. Foscolo 6, porta 13 (mattina). 82293 M
SALOTTO in quercia uso ufficio, mobili nuovissimi vendonsi causa partenza. Coroneo 9, I. destra. 82309 M
SCAMBIEREI enciclopedia tedesca (Meyer's Konversation Lexikon) 21 volume legati lusso, con buona bicicletta. Indirizzo Piccolo. 82163 M
SCRIVANIE d'ufficio lire 320, altre americane piatte, quercia 152 cm. larghezza lire 650. Visitare via Geppa 17 mag. 82199 M
SEDIE per stanza vari disegni con rinforzo vendesi occasione straordinaria. Foscolo 1, pianoterra. 82349 M
SERVIZIO stupendo finissimo per lavamano, macchina Yost nuovissima, scrittura visibile vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74154 M
STANZA da letto, completa nuovissima moderna vendesi. Via Gatteri 29-V. 74052 M
STANZA matrimoniale finissima, nuova, mogano, tipo inglese, con grande psiche specchi e cristalli, ultimo modello, occasione. Via Geppa 17 mag. 82201 M
STANZA da letto quercia, forte, bella lire 2400. Magazzino Massimo Azeglio 22. 82329 M
STANZA letto una persona vendesi. Viale XX Settembre 39, sinistra. 82243 M
STUFA per stirare vendesi Risorta 11. 74118 M
SUSTE 70, materassi 50, ottimo materiale vendo occasione. Tappezziere, Madonnina 8, III, porta 25. 82205 M
TELEFONO città compreso linea e numero cedesi per i paraggi Lazzaretto vecchio. Informazione Dalsasso. Mazzini 3. 8128 M
VESTITO completo uomo e paletot, statura bassa, vendonsi mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 82317 M
VIOLINO vecchissimo, Mageni, vendesi occasione. Negozio musicale, Corso Vittorio Emanuele 26, Tedeschi. 82213 M
VOLPE siberiana nera grande vendesi prezzo mite. Gelsi 3, porta 9. 8112 M
ZITTERA (Prim) 31 corde vendesi prezzo occasione. Molin grande 11-II. 73996 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. COMPRO corone fiorini argento altissimo prezzo. Salonicchio. Piazza S. Caterina 3-III. 82165 N
CARROZZELLA bambini ruote piccole con folo, tinta scura, cerco. Campo S. Giacomo 19-III. 73984 N
CAVALLETTO ferro macchina Pathè cercasi. Offerte «Cavalletto» Piccolo. 82081 N
LETTINO per bambino con susta reti laterali, buono stato, cercasi. Offerte con prezzo sub «Lettino» Piccolo. 73960 N
MACCHINA cucire Singer originale, usata, acquisterei. Offerte prezzo «Macchina» Piccolo. 82123 N
PANIER con ruote gomma buonissimo stato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82261 N
PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 74136 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A BUONE condizioni e prezzi occasione vendo diverse catene per trabaccoli, 20 magneti Bosch, 6 tempi. 20 tonnellate ferro pesante, 10 tonnellate ghisa cruda, 2 orchestrioni a 16 pezzi, diversi motoscafi, pastificio completo. Massimiliano Volcher, Pola. 25621 O
A PREZZI altissimi compero corone, fiorini argento, rottami oro. Giovanni Plisca, Corso 13 (atrio). 73862 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRIMARIO stabilimento laterizi cerca rappresentante per Trieste e provincia, bene introdotto clientela ingegneri, capimastri, imprese edili. Inviare corrispondenza presso cassetta 28 T, Unione Pubblicità, Venezia. 10903 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BIROCCINO vendesi prezzo conveniente. Via Giulia 5-III. 74040 Q
CAMBIO a tre velocità per motocicletta, possibilmente Triumph, compero se occasione. Scrivere: Pozza, via Fontana 9, I. 81913 Q
CUTTER e barche a remi vendonsi: rivolgersi: via Loggia 11-I. 74242 Q
SCAMBIASI o vendesi camion Lancia o Fiat 15 Ter, con autocarro 18 BL. Rivolgersi via Giulia N. 51. 74000 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AGENZIA autorizzata Dreos-Comisso, Corso Garibaldi 14-I, dispone albergo centro città sette stanze cucina ammobiliato, licenza, rendita 100 giornaliere. 74160 R

Dopo lunghe sofferenze chiudeva la vita a soli 27 anni

Marcello Padovan

lasciando nel profondo dolore i genitori **Angelo** e **Giuseppina**, i fratelli **Attilio**, **Giorgia**, **Dante** e **Rina** e parenti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14.30, partendo dalla casa di via Tesa N. 170.

Trieste, 23 agosto 1921.

Le famiglie:

Padovan, Boseglò, Bidoli e Minussi

Ezietto Spada

d'anni 1

l'angioletto nostro, il sorriso dei genitori ci veniva a mancare dopo brevi sofferenze.

Addoloratissimi ne diamo annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 23 corr. alle ore 16.30, partendo dalla via del Lloyd 8 B.

Famiglie SPADA PLOSSI

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso comparso ieri in morte della signora

ANNA ved. VOLPI

fu omessa per errore la nuora **Nara Pap[illegible]** mar. **Volpi**.

AGENZIA autorizzata Dreos-Comisso, Corso Garibaldi 14-I: Trattorie, spacci, latterie, buone condizioni, centriche posizioni, vendonsi 15000 25.000 40.00 80.000.
BOTTEGA da barbiere tre fori centro vendesi. Indirizzo Piccolo.
BOTTEGA generi diversi con retro, vendesi. Indirizzo al Piccolo.
CAFFETTERIA pasticceria vendesi posizione centrica. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.
CINEMATOGRAFO primario ordine centro città vendesi lire 115.000. Offerte «Cinematografo» Piccolo.
CINEMATOGRAFO provincia vendesi ottima occasione. Indirizzo al Piccolo.
DECRETO trattoria libero, vendesi prontamente. Rivolgersi Buffet, S. Lazzaro 8.
5000 lire cerca entro giornata persona solvibilissima. Indirizzo Piccolo.
FINO 10.000 offro Trieste, 15-50.000 lire Abbazia su prima intavolazione. Indirizzo Piccolo.
LATTERIA-caffè con decreto vino birra, erbaggi e frutta vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo.
LATTERIA-caffè centrica posizione: tutto comfort, cedesi. Coroneo 9-I, Zabucovich.
MAGAZZINO vendesi cedesi: rivolgersi via San Marco 17-III.
MAGAZZINO ricco inventario, cedesi 10.000 lire. Ufficio autorizzato, Valdirivo 33.
PANETTERIA, pasticceria senza forno, decreto bicchierini, annesso lavoratorio dolciumi, vendesi. Offerte sub «Pasticceria» Piccolo.
SEIMILA lire cercansi su prima intavolazione. Offerte sub «Intavolazione» Piccolo.
SIGNORA indipendente cercasi affidarle ria con alloggio. Richiedesi cauzione; condizioni favorevoli. Informazioni Viale XX Settembre 16, portinaio.
TRATTORIA centralissima da vendere o affittare. Indirizzo al Piccolo.
TRATTORIA centrica, avviata affittasi [illegible] nata. Comisso, Valdirivo 33-II.
TRATTORIA centralissima forte lavoro vendesi 32.000. Agenzia Merlo, Ginnastica 12.
TRATTORIA centralissima affittasi. Via Coroneo 9-I, Zabucovich.
VASTO locale centrica posizione decreto caffè popolare ecc. adatto qualsiasi industria. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA, quartieri pronti, vicino nuove caserme vendesi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo.
CASA 20 quartieri, rendita affitti lire 13,000, tavolate 40.000 4 tre quarti per cento, 130.000. Rivolgersi: Montegani, via Media [illegible] ore 13-16.
CASE, ville, pronta abitazione, tenute, Venezia Giulia, affari speculazione, vendonsi 30.000 - 1,400.000. Palma, Universalpost.
COMPRAVENDITA stabili, fondi, aziende commerciali, esercizi industriali. Comisso, Valdirivo 33.
VENDESI subito casa, 3 minuti dalla stazione di Nabresina, fabbricata nel 1907, con 1 piano, in tutto 7 stanze, 2 camerini, 3 cucine, acqua d'Aurisina in casa, con piccolo giardino, per lire 40.000. Per informazioni rivolgersi Francesco Nemec, Nabresina.
VILLA città pronta abitazione, permutasi, 120 tese, fondo città, recintato, con tettoia. Indirizzo Piccolo.
VILLA in città 12 locali, casa colonica, serra, 2500 m. q. giardino, vista panoramica, città, mare, pronta abitazione, vendesi. Palma, Universalpost.
VILLINO via Rossetti vendesi 110 mila. Indirizzo Piccolo.

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— T

ARRIVATI splendidi cappelli originali. Assortimento fiori, frutta. Riforme [illegible] me nuove. Prezzi ribassati. Salone Francesca [illegible] Pesce 4. Modiste sconto.
FRANCOBOLLI. Nuovo negozio via Giacinto Gallina 3. Grande assortimento.
FRANCOBOLLI. Nuovo negozio via Giacinto Gallina 3. Ricchissima scelta in francobolli antichi e moderni.
LEVATRICE riceve dalle 12-16. Corso Garibaldi 23-I.
MOBILI grande liquidazione stanze da letto qualità diverse vendonsi a prezzi ribassati presso Exner, Corso Cavour 17 (ex via Stazione).
QUARANTENNE vedovo senza prole [illegible] sicura, desidera conoscere signorina [illegible] ne, scopo matrimonio. Sub «Scopo matrimonio» Piccolo.
VIOLA 333. Vostro agire passato m'incerta. Non spergiura; costretta agire così. Ricordo sempre e penso tutto. Esausta dai dolori [illegible] rassegnazione e pace. Domenica mattina corr.?
PAVA carissima, immagini il mio cruccio il saper lontano, non però con il pensiero. Ti rivedrò presto? Forse? Come stai? Tante cose [illegible] mio unico conforto: scrivi!